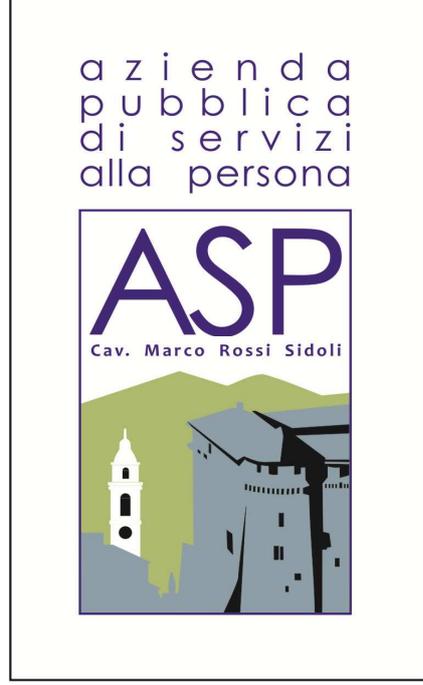


Bilancio Sociale

2017



INDICE

Premessa	4
Parte I: Valori di riferimento, visione e indirizzi	5
1.1. L'Identità aziendale.....	5
1.2. I portatori di interessi e il sistema delle relazioni dell'ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli"	7
1.3. Il sistema di governo dell'ASP.....	9
1.4. La missione istituzionale.....	10
1.5. Gli obiettivi strategici e le strategie.....	10
1.6. La struttura organizzativa.....	13
Parte II - Rendicontazione delle politiche e dei servizi resi	13
2.1. L'azione istituzionale e l'attività istituzionale.....	14
2.2. Le "schede" relative alle singole attività	15
2.3 Livello di raggiungimento degli obiettivi in termini di servizio e di prestazioni svolte	19
Cra e C.D. di Compiano.....	21
LA CASA RESIDENZA ANZIANI	22
Centro Diurno di Medesano	29
IL CENTRO DIURNO DI MEDESANO	30
Servizio Assistenza Domiciliare Bassa Valle	33
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DI BASSA VALLE	34
Servizio di Assistenza Domiciliare Alta Valle.....	39
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DI ALTA VALLE.....	40
Servizio di Assistenza Domiciliare Valceno	47
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE VALCENO.....	48
Servizio Sociale di Tutela Minori	56
Servizio Sociale Anziani e Disabili Adulti	64
SERVIZIO SOCIALE ANZIANI E DISABILI ADULTI	65
2.4 Analisi degli investimenti effettuati, anche con riferimento a quelli previsti	71
Parte III . rendicontazione delle risorse disponibili utilizzate.....	72
3.1. Le risorse economiche finanziarie	72
3.2. Le risorse umane	74
Dati analitici relativi al personale dipendente, con le variazioni intervenute nell'anno.....	74
3.3. Infrastrutture e tecnologie	76
3.4. Altre risorse	76
Nota metodologica.....	76

Premessa

Il Bilancio sociale rappresenta un momento di verifica delle scelte organizzative e gestionali dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli". Predisporre un Bilancio sociale, infatti, significa rendere trasparente e rendere ragione delle scelte di gestione, nonché consentire la verifica di quanto operato nell'anno.

Un ringraziamento al Presidente dell'Assemblea ed ai Sindaci dei Comuni Soci di ASP, ai membri del Consiglio di Amministrazione che con disponibilità hanno dimostrato attenzione ed impegno ed hanno profuso energia al miglior funzionamento possibile di ASP.

Consentiteci inoltre di esprimere gratitudine al personale dipendente ai collaboratori del privato sociale e non, per la dedizione che hanno dimostrato nel lavoro.

Un particolare riconoscimento esprimiamo a quanti, espressione del Volontariato, con disponibilità, generosità ed attenzione hanno prestato la loro collaborazione.

La Presidente
Nella Capretti

Il Direttore
Dott. Eric Leasi

Parte I: Valori di riferimento, visione e indirizzi

1.1. L'Identità aziendale

L'ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli" è l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona del territorio delle Valli del Taro e del Ceno e comprende i Comuni di Albareto, Bardi, Bedonia, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Fornovo di Taro, Medesano, Pellegrino Parmense, Solignano, Terenzo, Tornolo, Varano de' Melegari e Varsi.

Si è costituita ufficialmente, secondo gli indirizzi legislativi contenuti nella L. 328/2000 e nella L.R. 2/2003, il 1° Settembre 2008 dalla fusione e trasformazione dell'IPAB "Casa di Riposo Rossi-Sidoli" e, successivamente alla data della sua costituzione, sono stati conferiti in sua gestione ulteriori servizi precedentemente gestiti dai comuni e dalla allora Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno.

La rete complessiva dei servizi gestiti dall'Azienda al 31.12.2017 è composta da:

- Casa Residenza per Anziani "Rossi Sidoli" di Compiano;
- Casa di Riposo "Rossi Sidoli" di Compiano;
- Centro diurno di Compiano;
- Centro diurno di Medesano
- SAD di Bassa Valle per i comuni di Medesano, Fornovo e Terenzo;
- SAD di Alta Valle per i comuni di Albareto, Compiano e Tornolo;
- SAD Valceno per i comuni di Varano de Melegari, Varsi, Bore, Pellegrino Parmense, Bardi
- Asilo nido Fornovo di Taro
- Servizio Sociale Territoriale composto da:
 - Servizio sociale di Tutela Minori;
 - Servizio di presa in carico dell'anziano, attraverso le "Responsabili del caso" per i Comuni di Albareto, Bardi, Bedonia, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Solignano, Tornolo, Varano de' Melegari e Varsi. Ad oggi tale servizio è integrato con il Servizio Disabili adulti, delegato da tutti i comuni soci;

- Attività di Inserimenti lavorati Disabili adulti e Ser.T;
- Attività di Assistenza Parascolastica;
- Progetti attuativi al Piano di Zona, che sono:
 - progetto "CAG – informagiovani - OTS - mente locale"
 - progetto educativo extrascolastico per l'alta e bassa valle;
 - progetto riguardante gli inserimenti lavorativi SERT e il sostegno al reinserimento abitativo;
 - progetti riguardanti l'integrazione sociale;

- progetto di interventi prevenzione primaria – unità di strada;
- progetto auto mutuo aiuto;
- progetto centro per le famiglie;
- progetto conciliazione tempi di vita e di cura;
- progetto oratori;
- progetto iniziative tavolo giovani;
- progetto di qualificazione assistenti familiari.

L'ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli" si qualifica dunque come **Azienda pubblica multiservizi nell'ambito del settore sociale e sociosanitario**, e si rivolge alla persona in tutte le età della vita, dall'infanzia all'età adulta, in condizione di fragilità o disabilità, sino alla popolazione anziana, con particolare riferimento all'anziano non autosufficiente.

1.2. I portatori di interessi e il sistema delle relazioni dell'ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli"

Nel compiere la sua attività ed erogare servizi ai cittadini, siano essi minori, adulti o anziani portatori di specifici bisogni sociali o socio sanitari, l'ASP opera in una complessa rete di attori, portatori di interesse affinché le risposte avvengano in maniera appropriata, qualitativamente efficaci, uniformi e coerenti con le risorse a disposizione.

Portatori di interessi interni:

- Soci dell'Azienda;
- Personale;
- Volontari;
- Organizzazioni sindacali aziendali;

Portatori di interessi esterni:

- Utenti, famigliari e loro associazioni;
- Associazioni di volontariato del territorio;
- Azienda USL di Parma e il Comitato di Distretto;
- Tutti gli enti locali dell'ambito distrettuale, e i loro Servizi sociali;
- I vari Soggetti istituzionali del territorio, quali:
 - La Regione;
 - la Provincia con la CTSS, Conferenza Territoriale Socio Sanitaria,
 - la Comunità Montana sede dell'Ufficio di Piano dell'ambito sociale,
 - l'Università;
- ASP del territorio provinciale;
- Enti di formazione professionale, Collegio provinciale degli infermieri;
- Medici di famiglia;
- Cooperative che gestiscono servizi per l'Azienda;
- Organizzazioni sindacali provinciali;

L'elenco esprime la complessità del sistema di relazioni in cui l'ASP è inserita e la molteplicità dei rapporti che essa intrattiene.

I Comuni Soci sono stati considerati come portatori di interessi interni, e parimenti i volontari non rappresentati da nessuna associazione.

L'ASP Cav. Marco Rossi Sidoli è pienamente inserita nel **sistema provinciale** di interventi e servizi sociali, sistema che ha la principale finalità di garantire ai cittadini quei diritti di "cittadinanza sociale" fissati dalla legge 328/2000 a livello nazionale e dalla legge 2/2003 a livello regionale.

L'Asp Rossi Sidoli è attore presente ai **tavoli tecnici del processo di pianificazione zonale**.

Importante a livello provinciale è la **rete** che si è attivata tra le **4 ASP distrettuali**. Tale rete ancora informale, ha in progetto la possibilità di costituire un'associazione, e mettere in comune vere e proprie risorse strumentali, come la costituzione di un ufficio comune o ufficio unico, al fine di rafforzare le competenze gestionali e valorizzare le competenze tecniche interne di ogni singola struttura organizzativa, ma anche rafforzare la visibilità verso l'esterno, prevalentemente nei confronti degli altri livelli di governo pubblico.

1.3. Il sistema di governo dell'ASP

Il sistema di governo dell'ASP è articolato su tre livelli definiti, oltre che dalla normativa regionale di riferimento (delibera di Consiglio Regionale 624/2004), anche dallo Statuto dell'Azienda e dai Regolamenti di funzionamento.

Livello di indirizzo strategico: (quali e quanti servizi l'Azienda deve erogare, obiettivi economici e qualitativi di funzionamento da raggiungere, internalizzazione o esternalizzazione di servizi, politica tariffaria generale...) **di competenza dell'Assemblea dei Soci.**

Livello di indirizzo gestionale: (obiettivi gestionali e organizzativi sulla base degli indirizzi generali ricevuti dai Soci, definizione piano tariffario annuale, controllo dell'andamento della gestione e del raggiungimento degli standard qualitativi e dei risultati economici definiti...) **di competenza del Consiglio di Amministrazione.**

Livello di esecuzione tecnica: (traduzione in scelte gestionali concrete degli obiettivi ricevuti, assegnazione obiettivi operativi alla struttura tecnica e controllo del grado di raggiungimento degli stessi, realizzazione degli interventi...) **di competenza del Direttore.**

L'Assemblea dei Soci dell'ASP è costituita dai Sindaci, o da loro delegati, dei quattordici Comuni del Distretto delle Valli del Taro e del Ceno e dal rappresentante del soggetto privato che era già presente al momento della trasformazione in ASP nel Consiglio di Amministrazione della disciolta IPAB:

Ogni Socio possiede una quota di partecipazione aziendale definita in base a parametri fissati nella Convenzione sottoscritta tra i Comuni Soci.

Il Presidente dell'Assemblea dei Soci, che ha il compito di sovrintendere ai lavori dell'Assemblea e di garantirne il funzionamento, è nominato dai Soci. Attualmente presiede l'Assemblea l'assessore ai Servizi sociali del comune di Medesano.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri nominati dall'Assemblea dei Soci. Dura in carica cinque anni. Il Presidente è scelto in seno al Consiglio di Amministrazione ed è il rappresentante legale dell'Azienda.

Il Direttore viene scelto dal Consiglio di Amministrazione e il suo incarico coincide con il mandato del consiglio stesso, potendo essere rinnovato dal Consiglio successivo. Ha la responsabilità tecnica della gestione aziendale e del raggiungimento degli obiettivi fissati.

Considerando il ruolo dell'ASP come soggetto che concorre alla realizzazione dei servizi della rete distrettuale, riteniamo doveroso specificare le relazioni intercorrenti con il Comitato di Distretto e l'Ufficio di Piano. Nel territorio delle Valli del Taro e del Ceno il soggetto capofila del Piano di Zona nel 2015 era l'Unione dei Comuni, sede dell'Ufficio di Piano.

Ad essa confluiscono risorse del Fondo Nazionale della Non Autosufficienza, oltre a quelle del Fondo Sociale Locale per la realizzazione dei Programmi Attuativi Annuali, compresi i piani per la non autosufficienza.

1.4. La missione istituzionale.

La mission di ASP è quella di essere un'azienda pubblica multiservizi, orientata a rispondere alle esigenze di persone in condizione di particolare disagio sociale.

Il fine è quello di riuscire ad offrire servizi di qualità, secondo criteri di omogeneità su tutto il territorio distrettuale, contribuendo a costruire una comunità capace di mettere al centro la famiglia e capace di prendersi cura delle persone, anche delle più gravi, avendo attenzione alla loro storia personale e alle loro relazioni familiari e sociali.

1.5. Gli obiettivi strategici e le strategie.

Il 26 luglio 2013 è stata pubblicata sul BUR dell'Emilia Romagna n. 211 la legge n. 12 "disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di Aziende pubbliche di servizi alla persona".

Secondo tali nuove disposizioni normative sarà necessario coordinare il futuro di ASP con la legge 21 del 2012 che prevede il riordino dei Comuni in ordine alle gestioni associate territoriali.

In particolare la legge 12 ribadisce l'obbligatorietà di un'unica ASP distrettuale, evidenziando la necessità di delineare percorsi integrati affinché tutti i Comuni di uno stesso ambito gestiscano attraverso un'unica forma di gestione pubblica, sviluppando attività su più settori di intervento, in un'ottica quindi multiservizi, e proponendo la possibilità per i Comuni di conferire oltre ai servizi sociali territoriali, anche i servizi socio-educativi.

A fronte di tale incisiva puntualizzazione della normativa regionale, si conferma l'interesse dei Sindaci Soci di ASP Rossi Sidoli a sviluppare politiche sovra comunali ed a gestire interventi di ambito sociale e socio sanitario attraverso la propria azienda pubblica multi servizi.

Con delibera dell'assemblea n. 3 del 30 giugno 2017 inoltre i soci hanno approvato un atto di indirizzo per la definizione condivisa di un piano di sviluppo strategico per il triennio 2017-2019.

Le aree prevalenti che i Sindaci indicano come prioritarie di attenzione e investimento sono 4:

1. L'area della residenzialità
2. L'area della domiciliarità
3. L'area dei progetti a rafforzamento del servizio sociale territoriale
4. L'area dei servizi educativi

In particolare, sono richiesti i seguenti punti di attenzione:

1. AREA RESIDENZIALITÀ ACCREDITATA:

- ✓ Significativi investimenti patrimoniali ed in personale
- ✓ Necessità di una forte integrazione con le politiche sanitarie
- ✓ Pianificazione di governance socio sanitaria

Di seguito si esplicitano le progettualità afferenti a tale area:

- a) Progetti per le strutture residenziali, comunali e private (Casa di riposo "Zanetti" comune di Varsi)
- b) Progettualità per la gestione di centri residenziali e semiresidenziali rivolti all'utenza disabile
- c) Disabilità: nuova residenzialità per affrontare il 'dopo di noi' – nuova legge nazionale

2. AREA DOMICILIARITÀ (accreditata e non)

- ✓ Potenziamento e sviluppo di un percorso già avviato
- ✓ Necessità di 'complementarietà' con politiche sanitarie e distrettuali
- ✓ Valorizzazione del ruolo delle amministrazioni come regolatori di servizi anche a domanda individuale

Di seguito si esplicitano le progettualità afferenti a tale area:

- a) Progettualità per un sad «leggero»
- b) Individuazione di caratteristiche omogenee per la presa in carico degli utenti sad
- c) Internalizzazione servizio di parascolastica e di educatori a domicilio
- d) Nuove prassi di accoglienza per minori: graduale abbandono delle comunità per gestione dei casi con educatori a domicilio

3. AREA DELL'ACCESSO E DEI SERVIZI DISTRETTUALI

- ✓ Potenziamento del percorso già avviato
- ✓ Valorizzazione di politiche di welfare socio assistenziale, in forte integrazione con politiche comunali

Di seguito si esplicitano le progettualità afferenti a tale area:

- a) Nuova progettualità per la gestione del centro per le famiglie,

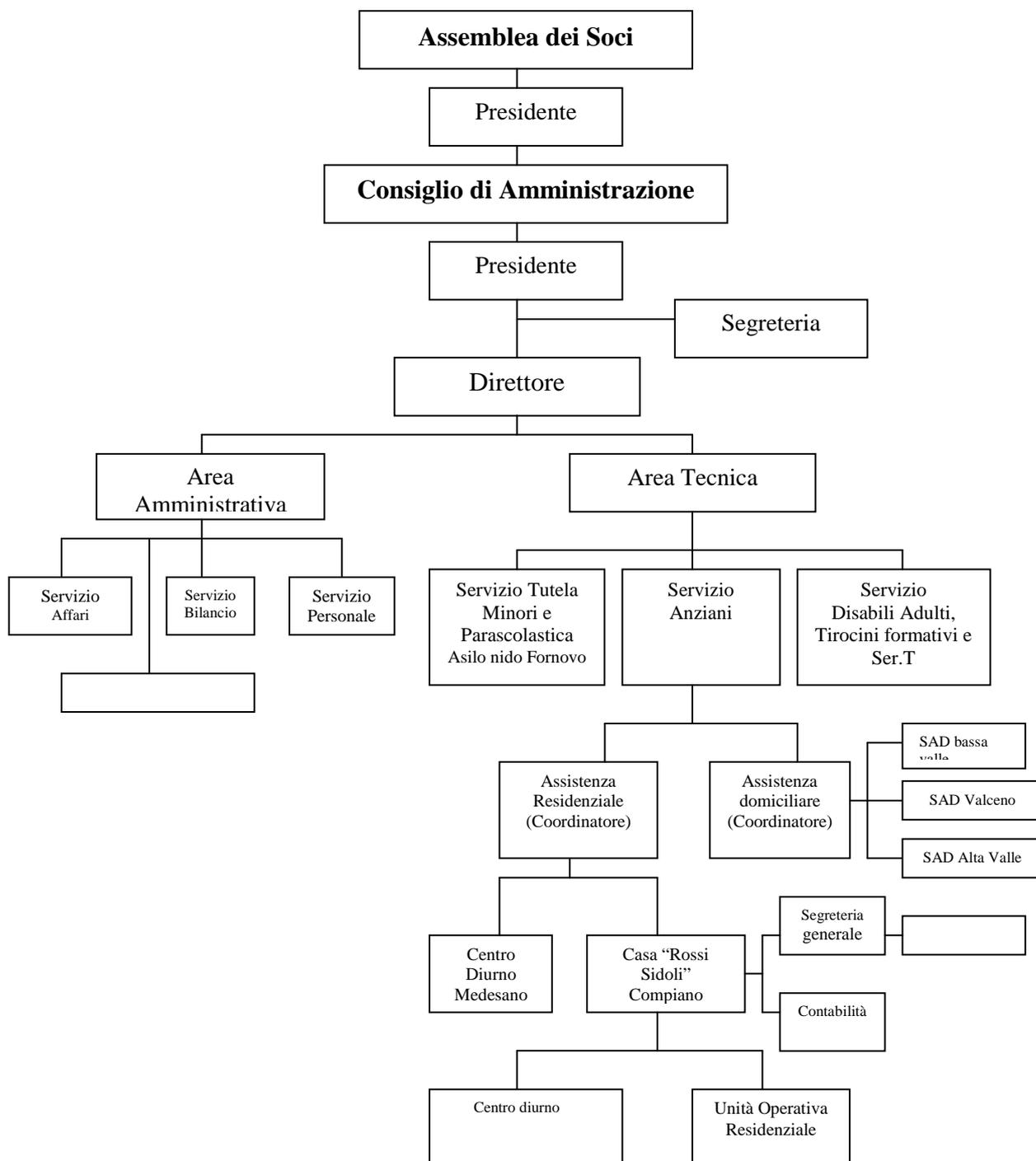
- b) Gestione dei progetti inseriti nei piani di zona ed in particolare dei CAG e del progetto Educatori di Strada.
- c) Progettualità in merito alla gestione dei richiedenti asilo.
- d) Tema dell'integrazione con politiche abitative e politiche del lavoro
- e) Tema dell'integrazione socio-sanitaria

4. AREA DEI SERVIZI EDUCATIVI

- ✓ Individuazione del perimetro dei servizi rivolti all'infanzia

1.6. La struttura organizzativa

Nel corso del 2017 la struttura organizzativa dell'Azienda si presenta nel seguente modo:



Parte II - Rendicontazione delle politiche e dei servizi resi

L'ASP quale attore inserito nelle rete interistituzionale socio sanitaria ha il dovere di rendicontare le politiche ed i servizi resi in modo da evidenziare i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi dichiarati. Tale scambio informativo infatti è impostato sin dal momento della pianificazione distrettuale, descritta nei Piani di Zona, successivamente assunto negli indirizzi dell'Assemblea dei soci, e programmato in attuazione della attività gestionale di ASP.

Le attività, a seconda della tipologia del servizio, vedono differenti tipologie di rendicontazione, a seconda che questa sia effettuata nei confronti del Comitato di Distretto o della Ausl, solitamente annuale, oppure comunicata ai Soci trimestralmente.

2.1. L'azione istituzionale e l'attività istituzionale

Gli ambiti e le modalità che caratterizzano l'azione istituzionale di ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli" durante l'anno 2017, si rivolgono a differenti target di utenza:

- Minori, infanzia, adolescenza (giovani) e loro nuclei familiari;
- Anziani;
- Disabili;
- Dipendenze (per quanto riguarda la sola parte di attività sociale relativa agli tirocini formativi: borse lavoro più contributi);
- Immigrati;

Le attività possono essere distinte in due grandi aree che investono trasversalmente tutti i servizi gestiti da ASP:

a) L'accesso ai servizi:

nel 2017 l'accesso ai servizi è stato condotto dalle assistenti sociali, impiegate nel servizio sociale di tutela minori, o nel servizio disabili, o nel servizio anziani.

b) l'erogazione degli interventi:

nel 2017 i servizi gestiti da ASP sono articolati secondo differenti tipologie, tra cui:

- servizi semiresidenziali per anziani;
- servizi residenziali per anziani;
- servizi semiresidenziali per disabili;
- servizi educativo assistenziali;
- interventi a sostegno della domiciliarità;
- trasferimenti in denaro;
- integrazione sociale, quali i tirocini formativi;
- servizi di supporto, quali il trasporto.

I servizi erogati a novembre 2017

Anziani	Minori	Disabili
<ul style="list-style-type: none">• Casa residenza di Compiano• Centro diurno di Compiano• Centro diurno di Medesano• SAD di Bassa Valle – Fornovo Medesano e Terenzo• SAD di Alta Valle – Albareto Compiano e Tornolo• SAD Valceno – Bardi Bore Pellegrino Varano de' Melegari Varsi• Responsabili del caso anziani	<ul style="list-style-type: none">• Servizio Sociale di Tutela Minori• Servizio di Parascolastica (educatori in affiancamento a scuola e nel dopo scuola)• Progetti attuativi piano di zona:• Progetto affido• Centri Aggregazione Giovani, OTS,...• Gruppi di sostegno educativo extrascolastico• ASILO NIDO COMUNE FORNOVO	<ul style="list-style-type: none">• Servizio Disabili• Responsabili del caso disabili• Progetti attuativi piani di zona:• Laboratori socio occupazionali disabili• Tirocini SerT• Integrazione sociale extracomunitari – progetto formazione assistenti familiari

2.2. Le “schede” relative alle singole attività

La contabilità analitica di questa Azienda si articola in vari centri di responsabilità:

- La CRA di Compiano chiude il bilancio di esercizio 2017 con un utile di € 56.050,49. L'attività si chiude a consuntivo con un importo pari ad € 2.451.466,00 finanziate per € 1.471.345,00 da rette ed € 900.970,00 da oneri a rilievo sanitario (compreso il rimborso della quota Irap).
Si ricordano le scelte attuate in ordine alla riprogrammazione del FRNA con conseguente riduzione dei ricavi aziendali, ed in particolare il taglio di un ulteriore posto convenzionato della CRA di Compiano a far tempo dal 01 agosto 2015 che si somma ai precedenti 2 posti convenzionati tagliati già da gennaio 2013.
Si evidenzia rispetto al precedente esercizio, una sostanziale equiparazione dei ricavi. Si segnala inoltre che nel corso dell'anno sono stati assunti 5 operatori socio-sanitari che sono andati in pensione nello scorso anno aumentando di conseguenza il costo del personale dipendente.

Si rileva inoltre una diminuzione del costo del personale assunto tramite agenzia interinale.

Sono leggermente aumentati, rispetto all'esercizio precedente, gli acquisti di beni, mentre sono sensibilmente diminuiti gli acquisti di servizi.

Per il resto non si segnalano sostanziali scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

- Centro Diurno Medesano: il 2017 è il nono esercizio del Centro diurno di Medesano in carico ad ASP che si chiude con un disavanzo di € 13.291,00, con un numero di 18 ospiti media annui.

- La principale ragione di tale risultato di gestione è data da una diminuzione dei ricavi rispetto all'anno scorso di circa 10.000,00 € e da una assenza piuttosto rilevante di qualche dipendente causata da malattie protratte nel tempo.

Il servizio è accreditato in gestione diretta da parte di ASP che impiega nella struttura semiresidenziale personale proprio.

L'attività si chiude a consuntivo con un importo pari ad € 343.380,00, finanziate per € 170.137,00 da rette e € 148.216,00 da oneri a rilievo sanitario (comprensivi della quota di rimborso Irap). Si assesta a € 25.026,00 il contributo comunale.

In 'servizi esternalizzati' sono specificati i costi per la ristorazione, la gestione dei rifiuti, la disinfezione dei locali e altre spese diverse correlate.

Alla voce 'lavoro interinale e altre forme di collaborazione' si evidenzia la quota per la convenzione con i volontari dell' AUSER e delle sostituzioni di personale.

Anche nel corso del 2017 la struttura ha mantenuto la progettualità del "gruppo di auto mutuo aiuto" rispetto al sostegno dell'utenza affetta da demenza e alle loro famiglie.

- Servizio SAD di Bassa Valle

Nel corso dell'anno si sono registrate presenze medie annue pari a:

- 29 utenti medi a Fornovo
- 43 utenti medi a Medesano
- 6 utenti a Terenzo

L'attività si chiude a consuntivo con un importo pari ad € 426.977,00 finanziate per € 79.422,00 da rette ed € 233.916,00 da oneri a rilievo sanitario (compreso il rimborso della quota Irap). Si assesta a € 106.340,00 il contributo comunale. La gestione unitaria del servizio che si è sviluppata nel corso del 2017 ha portato ad un disavanzo di gestione di € 56.958,00.

Le ragioni sono da imputare ad una diminuzione degli utenti presso il Comune di Fornovo e di Medesano e ad una conseguente riduzione dei ricavi aziendali e da un maggiore utilizzo di personale dovuto ad assenze prolungate (maternità, infortuni, malattie), nonché ad una incidenza del costo per la sostituzione di alcuni mezzi di trasporto ormai vetusti.

▪ Servizio SAD di Alta Valle:

La gestione unitaria del servizio che si è confermata nel corso del 2017 integra i SAD dei Comuni di Albareto, Compiano e Tornolo, ed ha portato ad un avanzo di € 5.350,00.

L'attività che si assesta a circa € 104.208,00, in aumento rispetto all'anno precedente.

Il servizio è accreditato in gestione diretta da parte di ASP.

Nel corso dell'anno si sono registrate presenze medie annue pari a:

- 8 utenti medi a Albareto
- 4 utenti medi a Compiano
- 4 utenti a Tornolo.

Ricordiamo che il servizio è stato definitivamente accreditato il 30.12.2014 e viene gestito da parte di ASP che impiega personale proprio.

▪ Servizio SAD Valceno:

La gestione unitaria del servizio che si è generata nel corso del 2016 integra i SAD dei Comuni di Varano de' Melegari, Pellegrino Parmense, Bore, Varsi e Bardi ed ha portato ad un avanzo di € 7.822,00 .

L'attività si assesta a € 90.209,00.

Il servizio è accreditato in gestione diretta da parte di ASP.

Nel corso dell'anno si sono registrate presenze medie annue pari a:

- 3 utenti medi a Varano de' Melegari
- 6 utenti medi a Pellegrino Parmense
- 1 utenti a Varsi
- 1 utente a Bore
- 5 utenti a Bardi.

▪ il Servizio per la non autosufficienza

Nel corso del 2017 la gestione del servizio ha portato ad un pareggio dell'attività che si assesta ad 780.173,00.

Nel 2017 il servizio è stato a carico dei comuni e delle rette degli utenti che sono ospitati nei centri diurni e residenziali per disabili.

Si segnalano all'interno di tale centro di costo il servizio home care premium e il progetto di scuola di autonomia.

- Servizio Sociale di Tutela Minori, infanzia ed adolescenza

Chiude il bilancio consuntivo con sostanziale pareggio, presentando un avanzo di € 89,00.

Le entrate sono risorse comunali ed ammontano ad € 764.805,00.

In questo servizio sono ricompresi anche i costi per le utenze dei cinque appartamenti per madri sole con figli, messe a disposizione del distretto dalla ASP Rodolfo Tanzi.

Si desidera specificare in particolar modo che il costo del servizio è articolato in due voci di costo di produzione:

1. la voce 'servizi esternalizzati' che vede contabilizzati i costi delle rette o case famiglia in strutture residenziali per minori e i costi per gli educatori a domicilio;
2. la voce 'sussidi e contributi', specifica l'entità delle risorse erogate dalle varie commissioni contributi distrettuali e sono parte integrante del sostegno all'autonomia dei nuclei dei minori presi in carico dal servizio.

- Servizio di Assistenza Parascolastica: il servizio mette a disposizione educatori in affiancamento alle ore scolastiche, ed è gestito a consumo, solo per i comuni che lo richiedono.

Nel corso del 2017 ASP lo ha erogato a 9 Comuni afferenti al distretto Valli Taro e Ceno, Albareto, Bardi, Bedonia, Borgotaro, Fornovo, Medesano, Pellegrino, Solignano, Varano per un totale di € 392.471,00, in linea con il dato dello scorso esercizio.

Anche tale servizio, essendo rendicontato a consumo, chiude in sostanziale pareggio (utile di € 1.155,00).

- Sert

Nel corso del 2017 il progetto ha visto l'attivazione di tirocini e concessione di contributi economici legati alla possibilità di sostenere il tirocinio per un totale di € 25.332,00.

Il centro di costo viene consuntivato in pareggio.

- Piani di zona

Il centro di costo fotografa l'attività progettuale delegata ad ASP dall'Unione dei Comuni. I progetti in attuazione al piano di zona trasferiti in corso d'anno ammontano ad € 311.981,00.

Il centro di costo chiude in sostanziale pareggio.

- Centro prelievi di Felegara

Il centro di costo chiude in pareggio ed ha un valore della produzione di € 12.000,00.

- Asilo nido Fornovo

Con delibera dell'assemblea n. 4 del 30 giugno 2017 i soci hanno approvato il conferimento ad ASP da parte del Comune di Fornovo della gestione dei servizi dell'infanzia (asilo nido "Trenino blu" e Centro per bambini e genitori Giocandolo).

Il Comune di Fornovo, infatti, ha chiesto ad ASP di predisporre un progetto per la gestione dei servizi dell'infanzia (asilo nido) che risponda, in termini di flessibilità, articolazione ed ampliamento di offerta del servizio ed alle nuove esigenze delle famiglie e dei bambini

Il conferimento del servizio ha comportato la creazione di un nuovo centro di costo nel bilancio aziendale.

Le differenze tra costi e ricavi di tale centro di costo verranno imputate, per i propri residenti, al Comune di Fornovo

Con Delibera di giunta comunale di Fornovo di Taro n. 71 del 07 giugno 2017 e successivamente con la relativa sottoscrizione del contratto di servizio è stata prevista la durata del contratto di servizio di quattro anni e la possibilità di recesso, considerato il periodo sperimentale, di ambo le parti in occasione del termine del primo anno scolastico (31 agosto 2018) e del termine del secondo anno scolastico (31 agosto 2019).

Il centro di costo chiude in pareggio.

Si segnala che il costo del personale dipendente è stato interamente sostenuto dal Comune di Fornovo di Taro.

2.3 Livello di raggiungimento degli obiettivi in termini di servizio e di prestazioni svolte

A compimento dell'olare la gestione ASP evidenzia un più che soddisfacente raggiungimento degli obiettivi in termini di servizio.

Per descrivere con quanta più chiarezza possibile tale affermazione, indichiamo qui di seguito come Asp Rossi Sidoli abbia affrontato le molte complessità e le numerose variabili riorganizzative descritte, in particolare distinguendo tra i servizi già in carico, e nuovi conferimenti di servizi:

1. Servizi relativi all'area Tutela Minori, Infanzia ed età evolutiva;
2. Servizi anziani non autosufficienti e fragili e disabili adulti: gestione dell'accesso e servizi sottoposti a regime di accreditamento transitorio;

distinzione di cui si terrà conto anche nei prossimi paragrafi.



SEZIONE 1

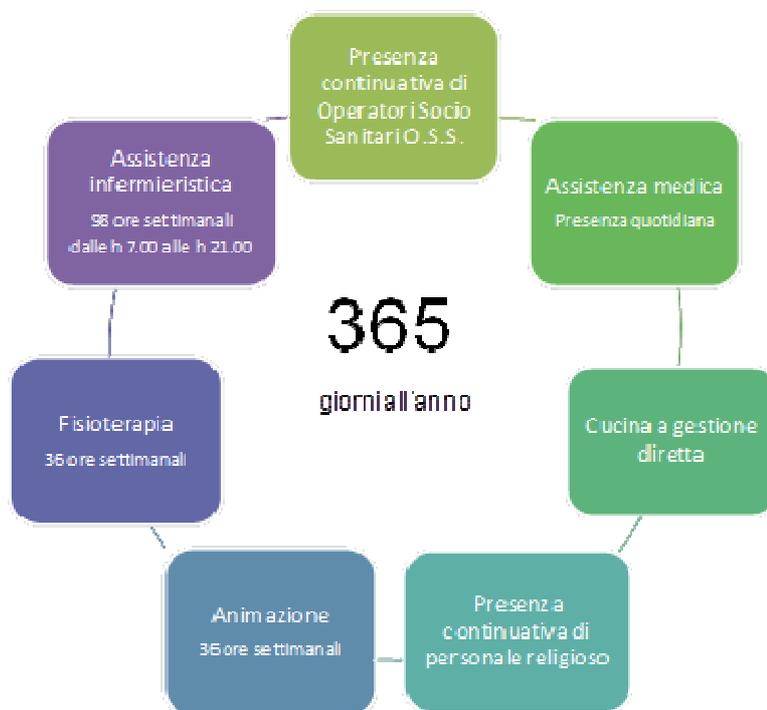
Cra e C.D. di Compiano

LA CASA RESIDENZA ANZIANI

La Casa Residenza Anziani “Rossi Sidoli”, con sede legale in via Duca degli Abruzzi n. 27 – Compiano, è un’articolazione organizzativa dell’ASP. Si configura come Struttura Residenziale tutelare a valenza socio-assistenziale e sanitaria, destinata ad accogliere temporaneamente o permanentemente, anziani non autosufficienti o adulti che, a cause di forme morbose equiparabili a quelle geriatriche, si trovino in condizioni di non autosufficienza di grado medio ed elevato, certificata ai sensi della L.R. 5/94, le cui condizioni generali non necessitino di prestazioni ospedaliere e sanitarie specifiche ed ai quali non possa essere garantita, a domicilio, idonea risposta assistenziale.

La Casa Residenza Anziani dispone di 44 posti accreditati sulla base della programmazione dei servizi effettuata a livello distrettuale e il cui riconoscimento economico è definito da apposita convenzione con l’Azienda USL, o da apposito contratto di servizio e di 3 posti autorizzati di casa residenza anziani e un posto GRADA.

La Casa Residenza Anziani inoltre dispone di 27 posti semplicemente autorizzati, il cui numero è definito nell’atto autorizzatorio rilasciato dagli organi di competenza.



DESTINATARI

Anziani non autosufficienti di grado medio o elevato non assistibili al domicilio

Adulti non autosufficienti a causa di forme morbose, prevalenti nell'età senile

Anziani con elevato bisogno sanitario e assistenziale

Anziani con gravi disturbi comportamentali

OBIETTIVI

Garantire la promozione del benessere della persona nella sua globalità

valorizzare le capacità residue dell'anziano, la tutela della dignità personale e del radicamento sociale e familiare

Assicurare trattamenti socio-assistenziali e sanitari di base

Operare per garantire agli utenti un adeguato livello di assistenza tutelare, di confort abitativo ed assistenziale, indirizzati alla cura e riabilitazione per favorire e mantenere le capacità personali

Offrire occasioni di vita comunitaria e disponibilità di servizi per l'aiuto nelle attività quotidiane; offrire, altresì, stimoli e possibilità di attività occupazionali e ricreativo-culturali, di mantenimento e riattivazione

Mantenere ed estendere tutti i rapporti con i familiari, con gli amici ed i parenti e con il mondo esterno, favorendo dentro e fuori dalla struttura rapporti, occasioni e momenti di incontro e socializzazione

Collaborare con gruppi e associazioni di volontariato che prestano la loro attività all'interno della struttura o per i singoli gruppi di utenti.

IL CENTRO DIURNO "ROSSI SIDOLI"

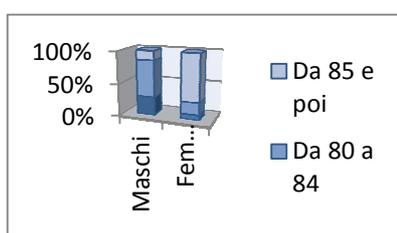
Il Centro Diurno Assistenziale Anziani "Rossi Sidoli" è un servizio a carattere diurno, destinato ad anziani con diverso grado di non- autosufficienza, che offre assistenza tutelare e realizza programmi di riattivazione, socializzazione e animazione, con rientro dell'anziano a domicilio la sera, al fine di favorire il mantenimento dell'autonomia personale e sociale.

La struttura ha tra le proprie finalità di potenziare, mantenere e/o compensare abilità e competenze relative alla sfera dell'autonomia dell'identità, dell'orientamento spazio-temporale e della relazione interpersonale.

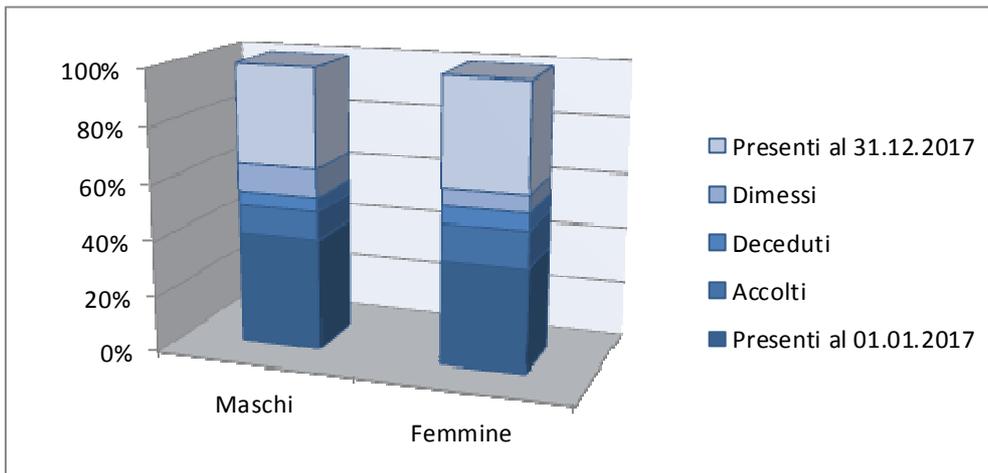
Il Servizio offre flessibilità nella frequenza e possibilità di usufruire del servizio di accompagnamento da e per i rispettivi domicili.

CASA RESIDENZA ANZIANI "ROSSI SIDOLI" AL 31.12.2017

	Da 65 a 74		Da 75 a 79		Da 80 a 84		Da 85 e più		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Ospiti non autosufficienti	2	0	0	3	4	7	1	27	44



	Maschi	Femmine
Ospiti presenti al 01.01.2017	8	36
Ospiti accolti nell'anno	2	13
Ospiti deceduti nell'anno	1	6
Ospiti dimessi nell'anno	2	6
Ospiti presenti al 31.12.2017	7	37

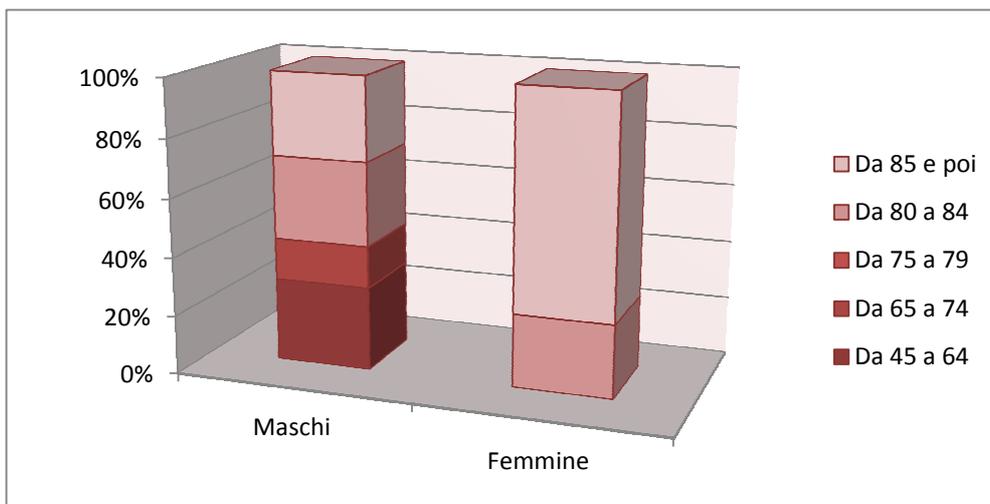


GIORNATE DI PRESENZA	15.910
-----------------------------	---------------

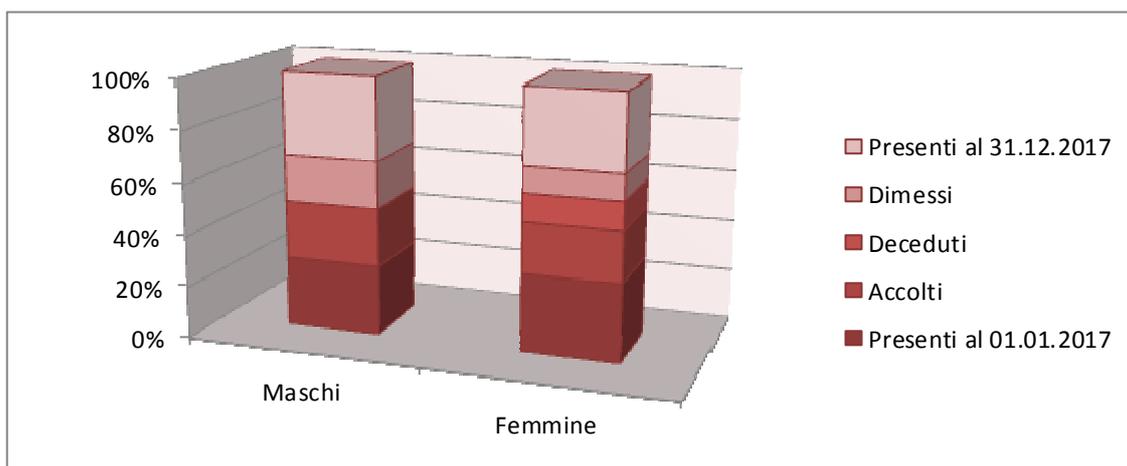
CASA DI RIPOSO "ROSSI SIDOLI" AL 31.12.2017

	Da 45 a 64		Da 65 a 74		Da 75 a 79		Da 80 a 84		Da 85 e più		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Ospiti autosufficienti	2*	0	1	0	0	0	2	6	2	18	29

*di cui un ospite GRA.DA



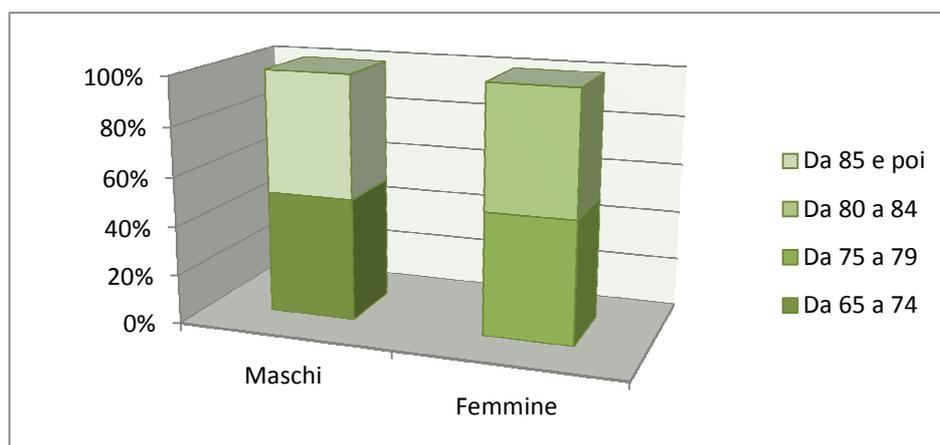
	Maschi	Femmine
Ospiti presenti al 01.01.2017	6	25
Ospiti accolti nell'anno	5	16
Ospiti deceduti nell'anno	0	9
Ospiti dimessi nell'anno	4	8
Ospiti presenti al 31.12.2017	7	24



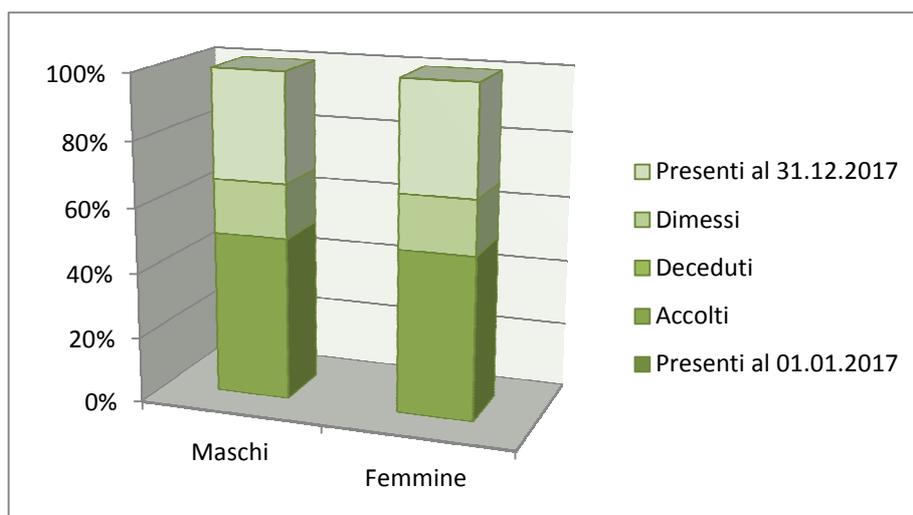
GIORNATE DI PRESENZA	11.315
-----------------------------	---------------

CENTRO DIURNO "ROSSI SIDOLI" UTENTI NON AUTOSUFFICIENTI AL 31.12.2017

	Da 65 a 74		Da 75 a 79		Da 80 a 84		Da 85 e più		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Ospiti non autosufficienti	1	0	0	1	0	1	1	0	4



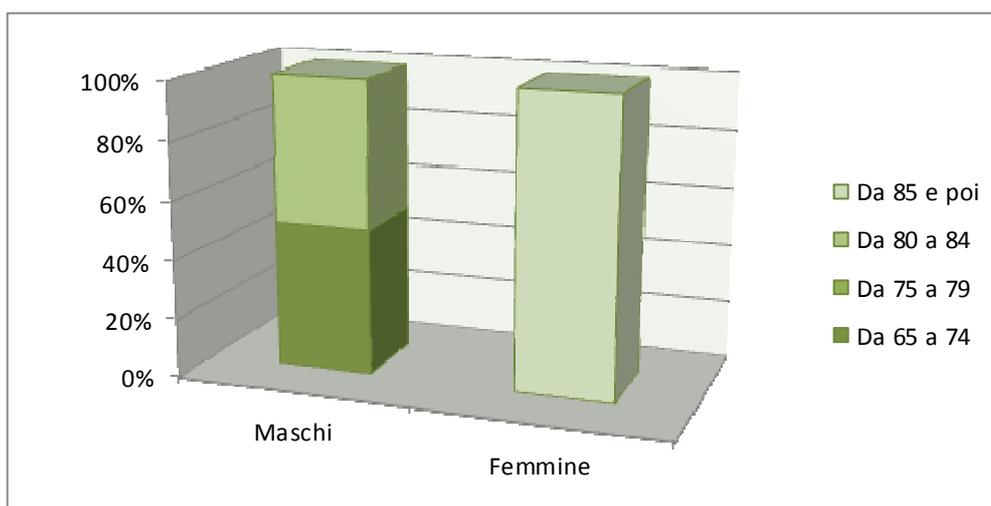
	Maschi	Femmine
Ospiti presenti al 01.01.2017	0	0
Ospiti accolti nell'anno	3	3
Ospiti deceduti nell'anno	0	0
Ospiti dimessi nell'anno	1	1
Ospiti presenti al 31.12.2017	2	2



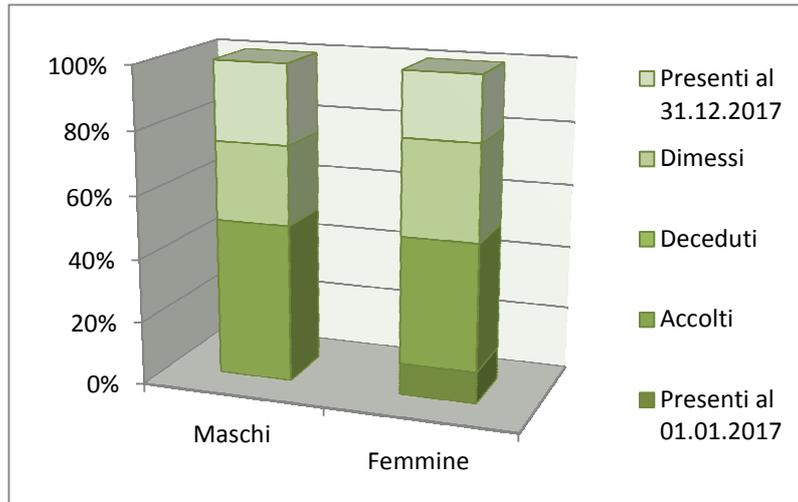
GIORNATE DI PRESENZA	140
-----------------------------	------------

CENTRO DIURNO "ROSSI SIDOLI" UTENTI AUTOSUFFICIENTI AL 31.12.2017

	Da 65 a 74		Da 75 a 79		Da 80 a 84		Da 85 e più		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Ospiti autosufficienti	1	0	0	0	1	0	0	2	4



	Maschi	Femmine
Ospiti presenti al 01.01.2017	0	1
Ospiti accolti nell'anno	4	4
Ospiti deceduti nell'anno	0	0
Ospiti dimessi nell'anno	2	3
Ospiti presenti al 31.12.2017	2	2



GIORNATE DI PRESENZA	272
-----------------------------	------------



SEZIONE 2

Centro Diurno di Medesano



IL CENTRO DIURNO DI MEDESANO

Definizione del servizio

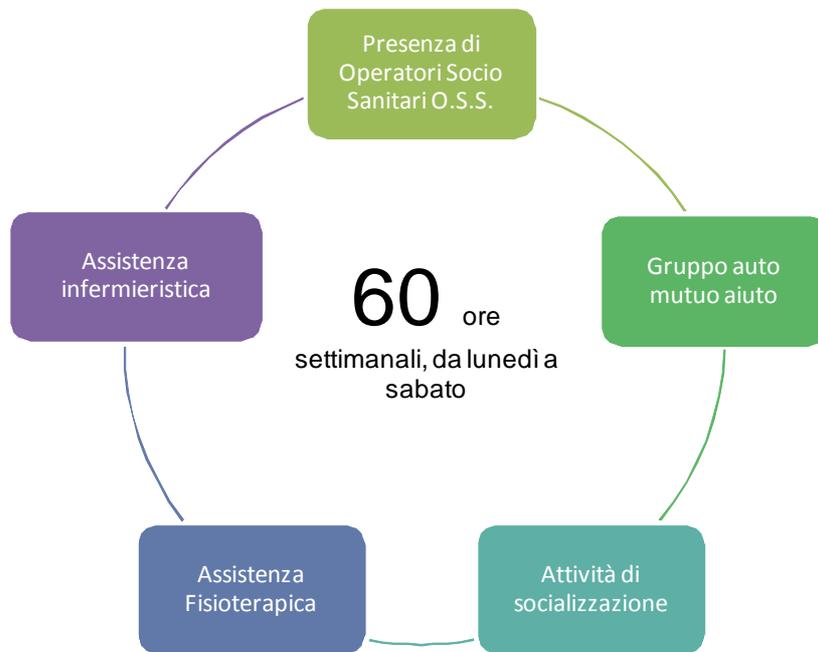
Il Centro Diurno è una struttura in cui sono erogati servizi socio-assistenziali e socio-sanitari a favore di persone anziane non autosufficienti o con gravi disabilità al fine di favorire il più possibile la loro permanenza nel proprio ambiente di vita e di sostenere le famiglie di appartenenza.

Il Centro Diurno può essere luogo di incontro sociale, culturale, ricreativo e di ristoro.

Finalità del servizio

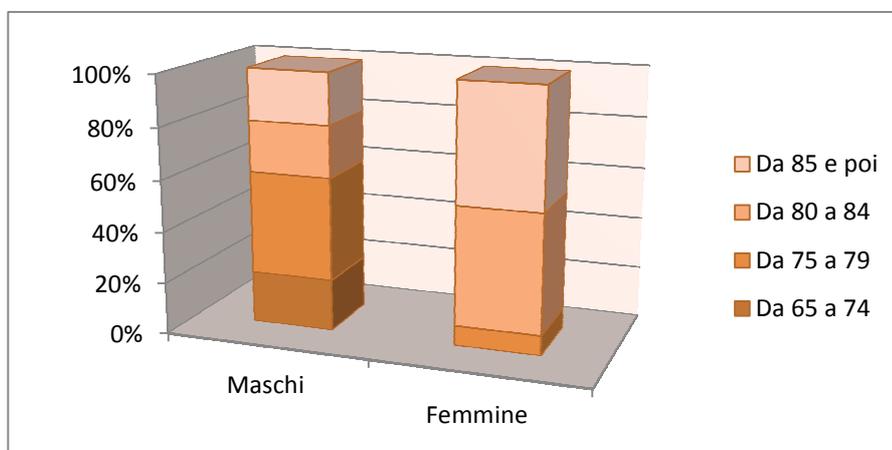
Il centro diurno è una struttura di tipo semi-residenziale in cui si realizza una presenza degli utenti continuativa e comprendente la consumazione di un pasto e merenda antimeridiana e pomeridiana. Il centro ha la funzione di promuovere iniziative di aggregazione sociale e culturale, finalizzate a potenziare la vita di relazione della popolazione e potrà fungere da punto di appoggio per i servizi socio-assistenziali territoriali. In particolare il Centro Diurno è destinato ad ospitare anziani non autosufficienti e/o parzialmente non autosufficienti e gli obiettivi che si propone sono i seguenti:

- ritardare e/o evitare l'istituzionalizzazione dell'anziano;
- fornire un sostegno alla famiglia o rete parentale che presenta difficoltà organizzative;
- offrire ospitalità durante l'arco della giornata;
- potenziare l'autonomia e ritardare il deterioramento dell'anziano;
- favorire e stimolare la vita di relazione;
- limitare l'emarginazione e la solitudine;
- integrare attività con altri interventi svolti a livello domiciliare e con il resto della popolazione;
- collaborare con i servizi territoriali per momenti ricreativi.



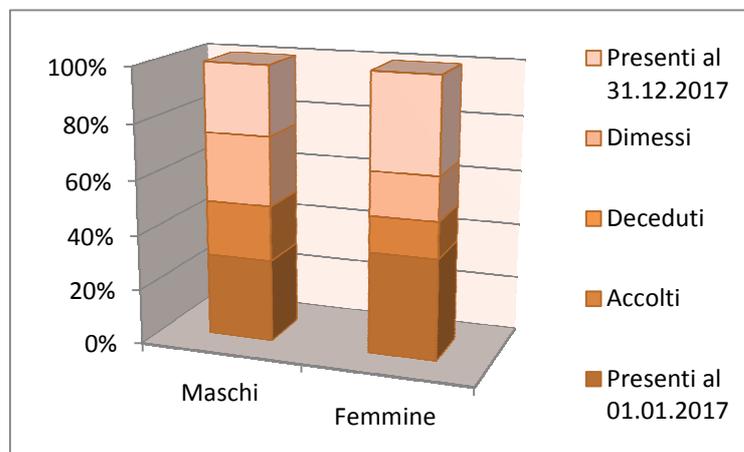
CENTRO DIURNO DI MEDESANO AL 31.12.2017

	Da 65 a 74		Da 75 a 79		Da 80 a 84		Da 85 e più		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Ospiti autosufficienti	1	0	2	1	1	6	1	6	18

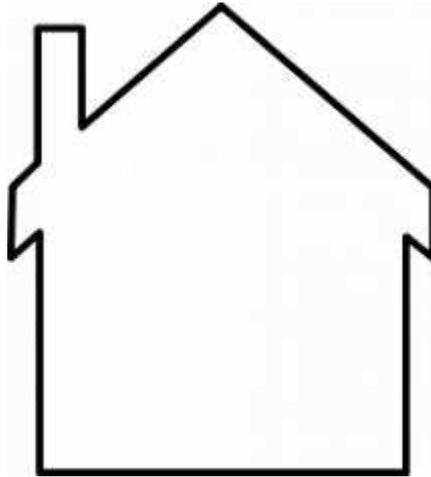




	Maschi	Femmine
Ospiti presenti al 01.01.2017	6	14
Ospiti accolti nell'anno	4	5
Ospiti deceduti nell'anno	0	0
Ospiti dimessi nell'anno	5	6
Ospiti presenti al 31.12.2017	5	13

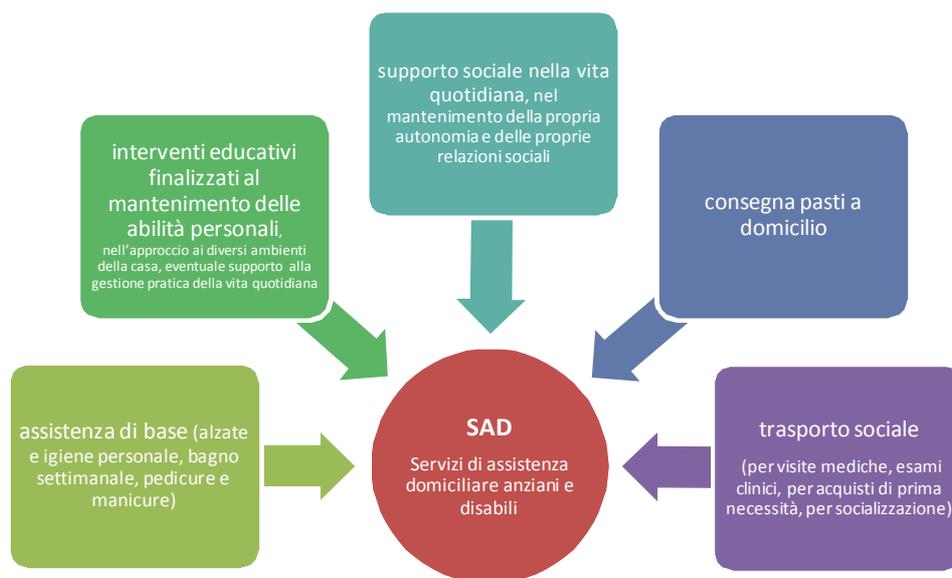


GIORNATE DI PRESENZA	5092
-----------------------------	-------------



SEZIONE 3

Servizio Assistenza Domiciliare Bassa Valle



SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DI BASSA VALLE

Definizione del servizio

Il servizio di assistenza domiciliare è costituito da un complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale, mirate e limitate nel tempo, realizzate prevalentemente presso il domicilio di anziani, disabili adulti ed in genere nuclei familiari in situazioni di grave disagio, al fine di consentire la permanenza del soggetto nel proprio ambiente di vita.

Tale servizio trova applicazione nei casi in cui il soggetto venga a trovarsi nell'impossibilità di provvedere completamente a se stesso senza poter contare sull'aiuto adeguato di famigliari e/o parenti o venga a trovarsi in uno stato di necessità che comprometta la continuazione normale della propria vita famigliare e sociale.

Sono di competenza del Servizio di Assistenza Domiciliare gli interventi di natura assistenziale, mentre per quelli di natura sanitaria provvede, per competenza, l'Azienda USL territoriale.

Finalità del servizio



Il Servizio di Assistenza Domiciliare interviene direttamente presso il domicilio delle persone di cui all'art. 1, allo scopo di supplire, secondo le modalità specifiche di tale servizio, in quei casi di impossibilità o inidoneità a svolgere i normali compiti della vita quotidiana.

Il SAD persegue le seguenti modalità:

- miglioramento della qualità di vita;
- sostegno al nucleo familiare di appartenenza e, ove non sia presente, interventi necessari alla sostituzione ad esso;
- permanenza del soggetto nell'ambiente familiare e sociale di appartenenza, riducendo in particolar modo ospedalizzazioni e istituzionalizzazioni improprie evitando il ricorso a strutture residenziali per anziani ancora parzialmente autosufficienti;
- recupero e mantenimento del livello di autonomia del soggetto nel suo contesto di vita e nel rispetto della sua autodeterminazione;
- la prevenzione ed il contrasto dei processi di emarginazione sociale e di isolamento, di solitudine e di bisogno in un contesto di miglioramento della vita in genere;
- responsabilizzazione dei familiari e della comunità attraverso varie forme di sensibilizzazione e coinvolgimento.

Destinatari del servizio

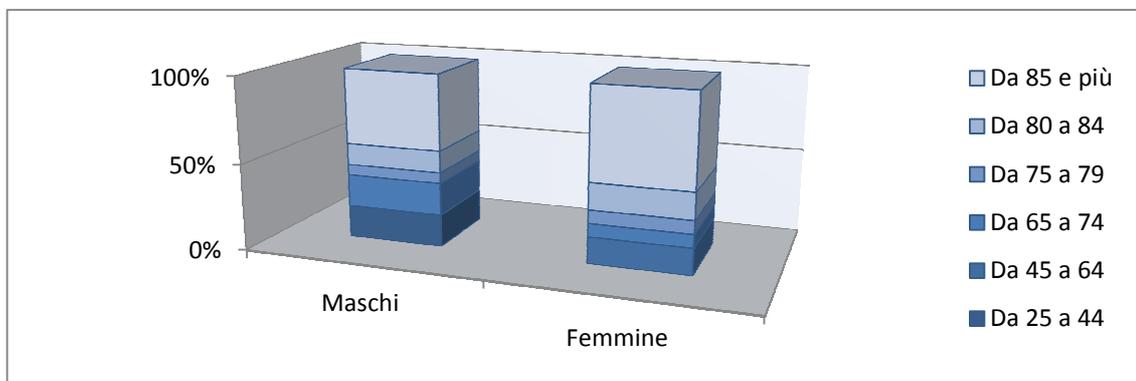
Il Servizio di Assistenza Domiciliare è rivolto a soggetti residenti nei comuni di Medesano, Fornovo e Terenzo che a causa dell'età, condizione di salute o di altre limitazioni psicofisiche, necessitano di un ausilio per il soddisfacimento dei bisogni essenziali relativi alla cura della persona, al governo della casa e altre incombenze quotidiane oltrechè nello svolgimento del proprio ruolo familiare e sociale. In particolare il servizio si rivolge ai nuclei familiari in cui sono presenti una o più:

- Persona non autosufficiente o parzialmente autosufficiente con scarsa capacità organizzativa rispetto alla gestione della propria persona nelle attività quotidiane, in condizione di solitudine e isolamento, che hanno difficoltà a mantenere rapporti con il mondo esterno (soggetti anziani o disabili fisici/psichici);
- Soggetti a rischio di emarginazione.

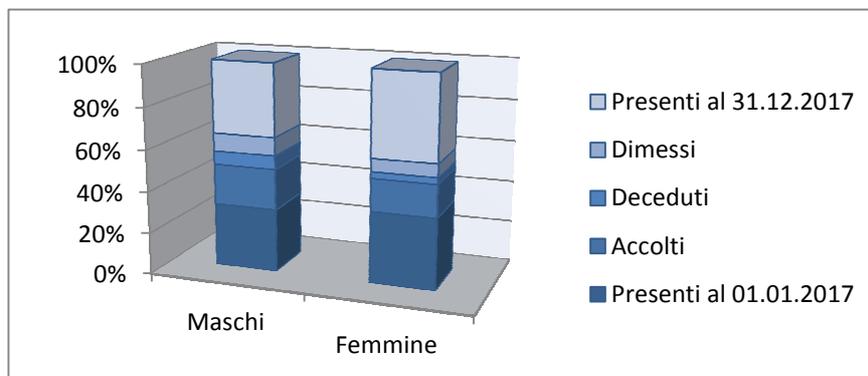


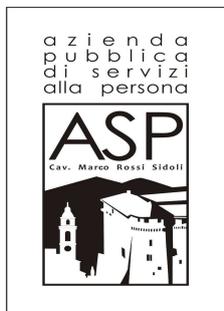
**SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE BASSA VALLE
COMUNE DI FORNOVO DI TARO AL 31.12.2017**

	Da 25 a 44		Da 45 a 64		Da 65 a 74		Da 75 a 79		Da 80 a 84		Da 85 e più		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Utenti non auto	3	0	0	2	3	1	1	1	2	2	6	7	28
Utenti autosufficienti	0	0	0	0	0	0	0	0		0	1	0	1



	Maschi	Femmine
Utenti presenti al 01.01.2017	14	11
Utenti accolti nell'anno	9	5
Utenti deceduti nell'anno	3	1
Utenti dimessi nell'anno	4	2
Utenti presenti al 31.12.2017	16	13

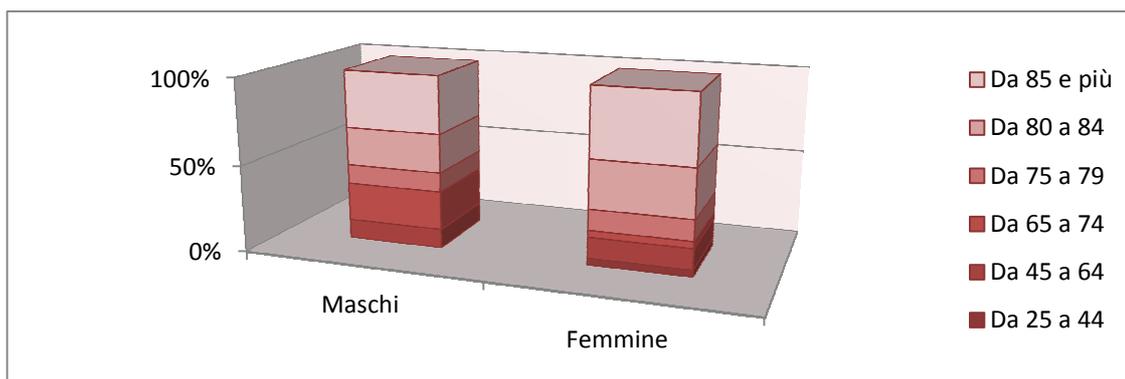




ORE EROGATE CON 1° OPERATORE	1.856,75
ORE EROGATE CON 2° OPERATORE	1.288,84
ORE TRASFERIMENTO	2.572,08
N. PASTI	4.127

**SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE BASSA VALLE
COMUNE DI MEDESANO AL 31.12.2017**

	Da 25 a 44		Da 45 a 64		Da 65 a 74		Da 75 a 79		Da 80 a 84		Da 85 e più		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Utenti non auto	0	1	2	3	0	4	2	3	2	7	4	9	37
Utenti autosufficienti	0	0	0	0	1	0	0	0	2	0	2	1	6

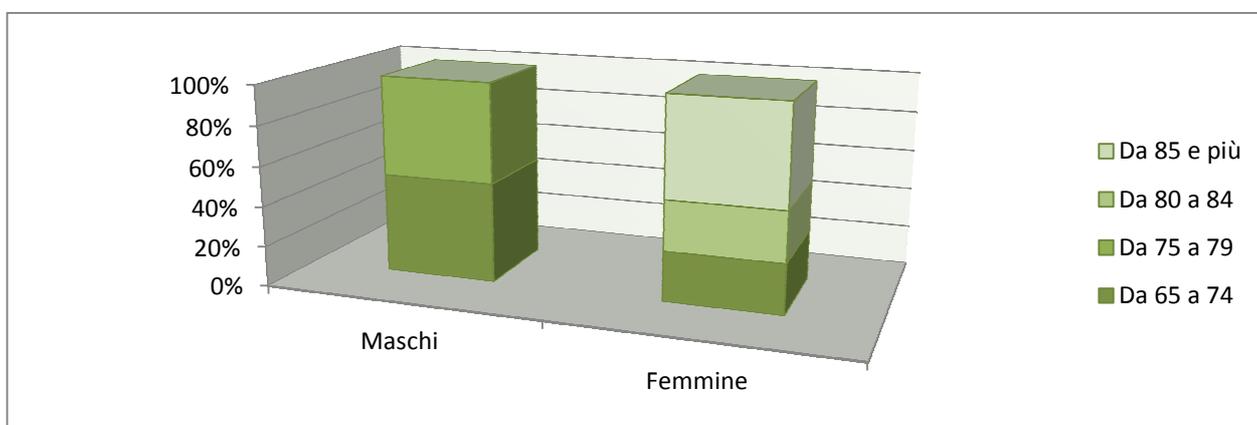


	Maschi	Femmine
Utenti presenti al 01.01.2017	18	30
Utenti accolti nell'anno	12	4
Utenti deceduti nell'anno	6	0
Utenti dimessi nell'anno	9	6
Utenti presenti al 31.12.2017	15	28

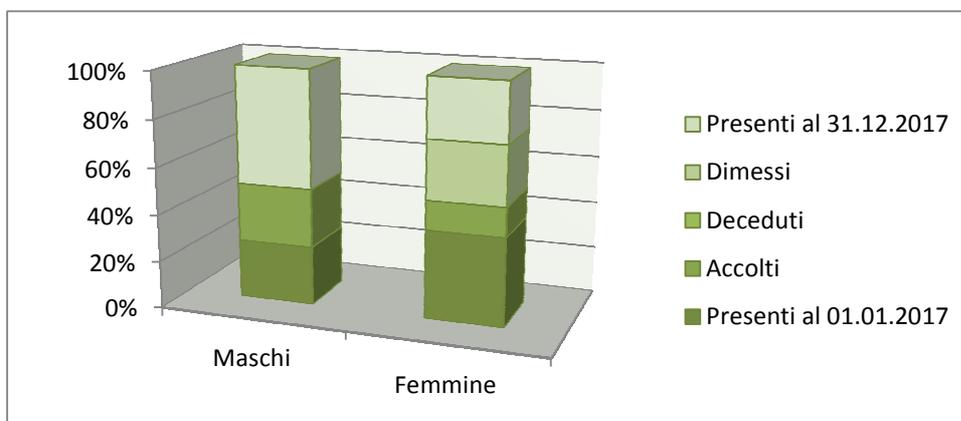
ORE EROGATE CON 1° OPERATORE	2.076,88
ORE EROGATE CON 2° OPERATORE	1.158,51
ORE CONSEGNA PASTO	479,50
ORE TRASFERIMENTO	2.141,78
N. PASTI	961

**SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE BASSA VALLE
COMUNE DI TERENCEO AL 31.12.2017**

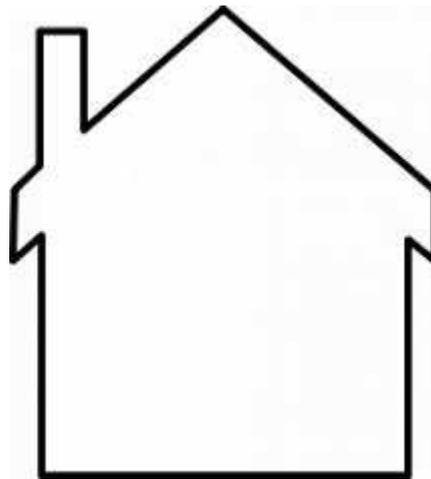
	Da 65 a 74		Da 75 a 79		Da 80 a 84		Da 85 e più		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Utenti non autosufficienti	1	1	1	0	0	1	0	2	6



	Maschi	Femmine
Utenti presenti al 01.01.2017	1	6
Utenti accolti nell'anno	1	2
Utenti deceduti nell'anno	0	0
Utenti dimessi nell'anno	0	4
Utenti presenti al 31.12.2017	2	4

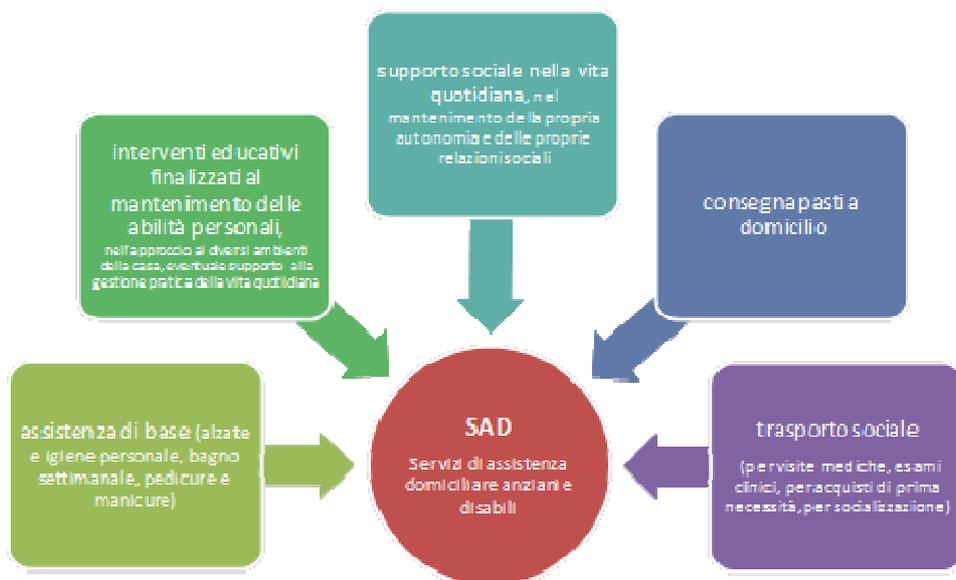


ORE EROGATE CON 1° OPERATORE	9,62
ORE EROGATE CON 2° OPERATORE	500,44
ORE TRASFERIMENTO	374,78



SEZIONE 4

Servizio di Assistenza Domiciliare Alta Valle



SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DI ALTA VALLE

Oggetto e modalità di affidamento del servizio

Col presente regolamento l'Azienda di Servizi alla Persona "Asp Cav. Marco Rossi Sidoli" di Compiano norma il funzionamento del SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE a favore della popolazione del Distretto Valli Taro e Ceno ed in particolare destinata sia ad anziani non autosufficienti che parzialmente non autosufficienti.

L'Azienda di Servizi alla Persona "Asp Cav. Marco Rossi Sidoli di Compiano (di seguito ASP) rappresenta l'Ente Gestore del Servizio di Assistenza Domiciliare di bassa valle a seguito



dell'affidamento da parte dei Comuni di Compiano, Albareto e Tornolo regolato da Contratto di Servizio.

Definizione del servizio

Il servizio di assistenza domiciliare è costituito da un complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale, mirate e limitate nel tempo, realizzate prevalentemente presso il domicilio di anziani, disabili adulti ed in genere nuclei familiari in situazioni di grave disagio, al fine di consentire la permanenza del soggetto nel proprio ambiente di vita.

Tale servizio trova applicazione nei casi in cui il soggetto venga a trovarsi nell'impossibilità di provvedere completamente a se stesso senza poter contare sull'aiuto adeguato di famigliari e/o parenti o venga a trovarsi in uno stato di necessità che comprometta la continuazione normale della propria vita familiare e sociale.

Sono di competenza del Servizio di Assistenza Domiciliare gli interventi di natura assistenziale, mentre per quelli di natura sanitaria provvede, per competenza, l'Azienda USL territoriale.

Finalità del servizio

Il Servizio di Assistenza Domiciliare interviene direttamente presso il domicilio delle persone di cui all'art. 1, allo scopo di supplire, secondo le modalità specifiche di tale servizio, in quei casi di impossibilità o inidoneità a svolgere i normali compiti della vita quotidiana.

Il SAD persegue le seguenti modalità:

- Miglioramento della qualità di vita;
- Sostegno al nucleo familiare di appartenenza e, ove non sia presente, interventi necessari alla sostituzione ad esso;
- Permanenza del soggetto nell'ambiente familiare e sociale di appartenenza, riducendo in particolar modo ospedalizzazioni e istituzionalizzazioni improprie evitando il ricorso a strutture residenziali per anziani ancora parzialmente autosufficienti;
- Recupero e mantenimento del livello di autonomia del soggetto nel suo contesto di vita e nel rispetto della sua autodeterminazione;
- La prevenzione ed il contrasto dei processi di emarginazione sociale e di isolamento, di solitudine e di bisogno in un contesto di miglioramento della vita in genere;

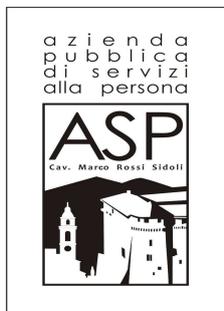


- Responsabilizzazione dei familiari e della comunità attraverso varie forme di sensibilizzazione e coinvolgimento.

Destinatari del servizio

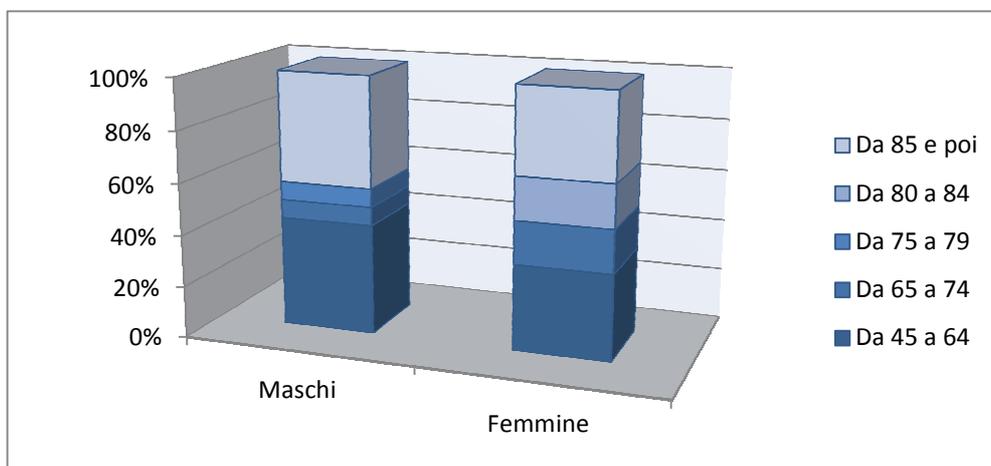
Il Servizio di Assistenza Domiciliare è rivolto a soggetti residenti nei comuni di Albareto, Tornolo e Compiano che a causa dell'età, condizione di salute o di altre limitazioni psicofisiche, necessitano di un ausilio per il soddisfacimento dei bisogni essenziali relativi alla cura della persona, al governo della casa e altre incombenze quotidiane oltreché nello svolgimento del proprio ruolo familiare e sociale. In particolare il servizio si rivolge ai nuclei famigliari in cui sono presenti una o più:

- Persona non autosufficiente o parzialmente autosufficiente con scarsa capacità organizzativa rispetto alla gestione della propria persona nelle attività quotidiane, in condizione di solitudine e isolamento, che hanno difficoltà a mantenere rapporti con il mondo esterno (soggetti anziani o disabili fisici/psichici);
- Soggetti a rischio di emarginazione.

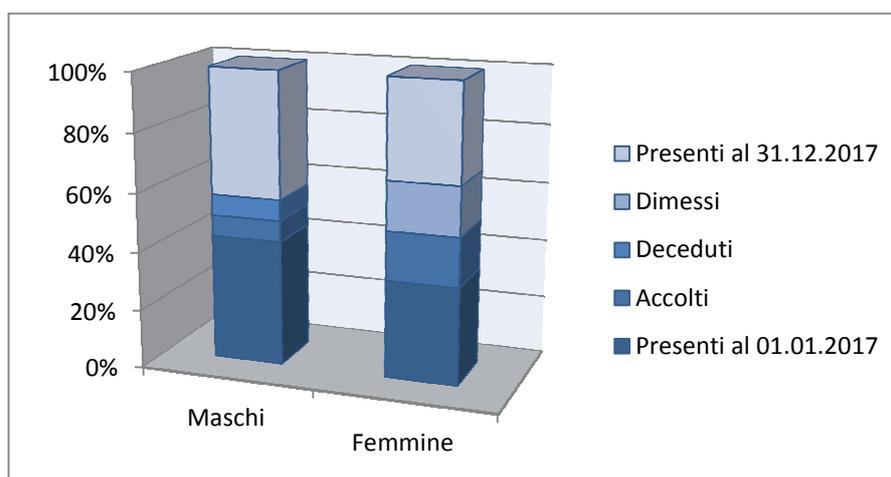


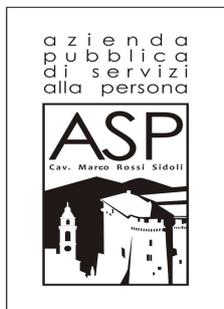
**SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ALTA VALLE
COMUNE DI ALBARETO AL 31.12.2017**

	Da 65 a 74		Da 75 a 79		Da 80 a 84		Da 85 e più		Totale
	M	F	F	M	F	M	F	M	
Utenti non autosufficienti	1	0	0	0	1	0	4	2	8



	Maschi	Femmine
Utenti presenti al 01.01.2017	6	2
Utenti accolti nell'anno	1	1
Utenti deceduti nell'anno	1	0
Utenti dimessi nell'anno	0	1
Utenti presenti al 31.12.2017	6	2

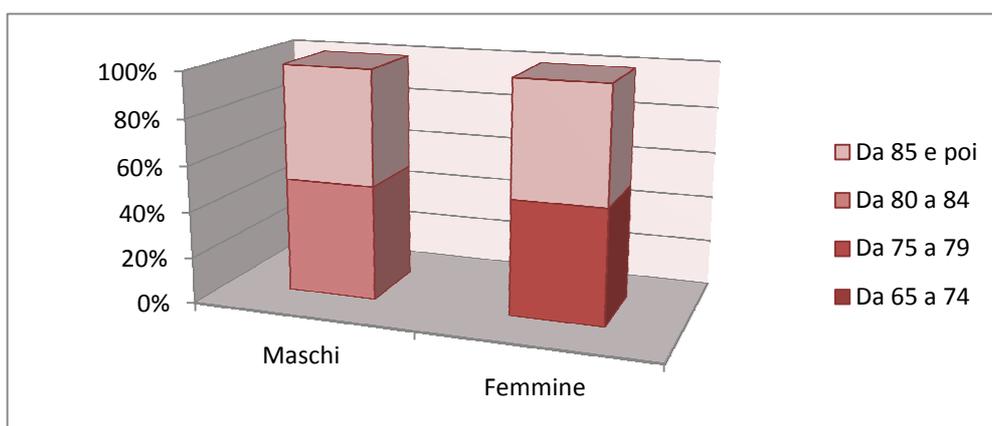




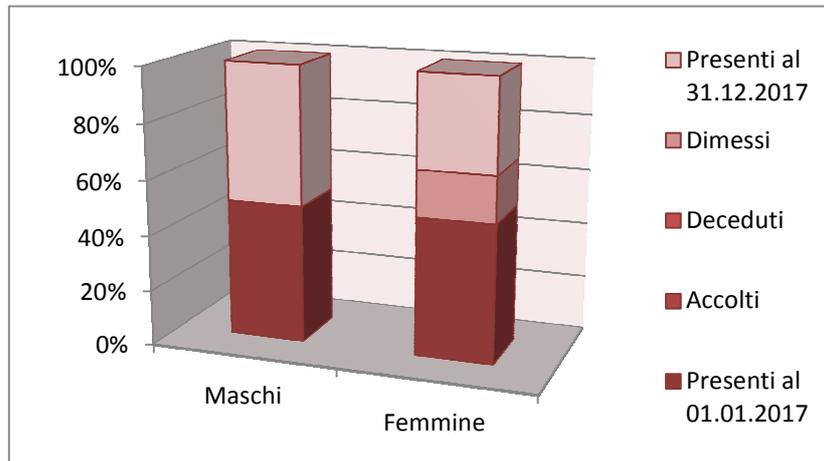
ORE EROGATE CON 1° OPERATORE	1.100,23
ORE TRASFERIMENTO	226,27
NUMERO PASTI	946

**SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ALTA VALLE
COMUNE DI COMPIANO AL 31.12.2017**

	Da 65 a 74		Da 75 a 79		Da 80 a 84		Da 85 e più		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Utenti non autosufficienti	0	0	0	1	1	0	1	1	4



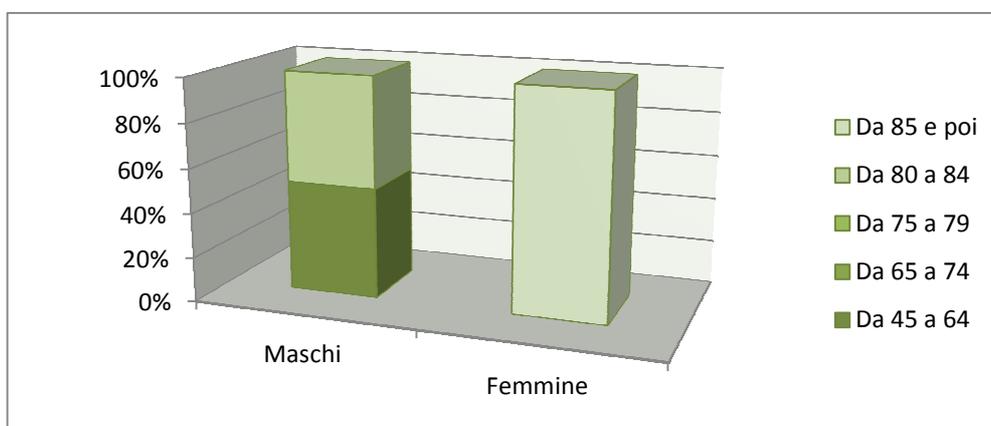
	Maschi	Femmine
Utenti presenti al 01.01.2017	2	3
Utenti accolti nell'anno	0	0
Utenti deceduti nell'anno	0	0
Utenti dimessi nell'anno	0	1
Utenti presenti al 31.12.2017	2	2

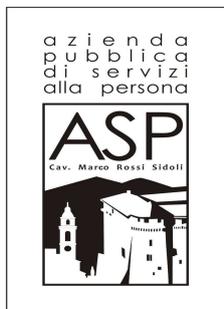


ORE EROGATE CON 1° OPERATORE	932,12
ORE TRASFERIMENTO	221,16
NUMERO PASTI	236

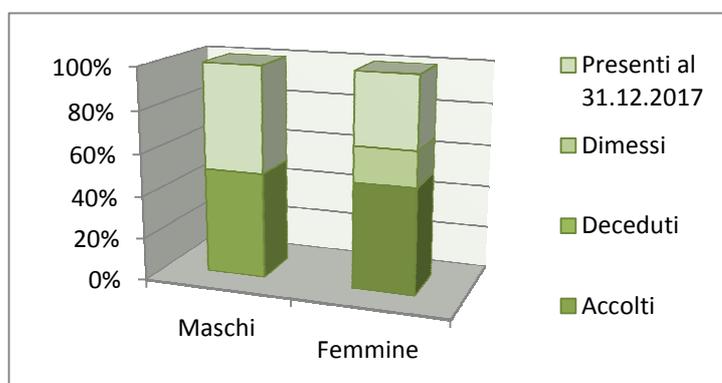
**SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ALTA VALLE
COMUNE DI TORNOLO AL 31.12.2017**

	Da 45 a 64		Da 65 a 74		Da 75 a 79		Da 80 a 84		Da 85 e più		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Utenti non autosufficienti	1	0	0	0	0	0	1	0	0	2	3

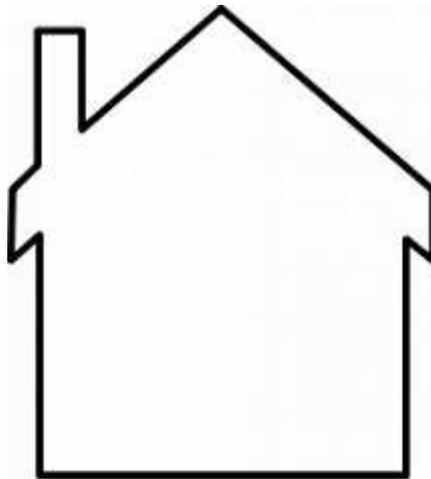




	Maschi	Femmine
Utenti presenti al 01.01.2017	0	3
Utenti accolti nell'anno	2	0
Utenti deceduti nell'anno	0	0
Utenti dimessi nell'anno	0	1
Utenti presenti al 31.12.2017	2	2

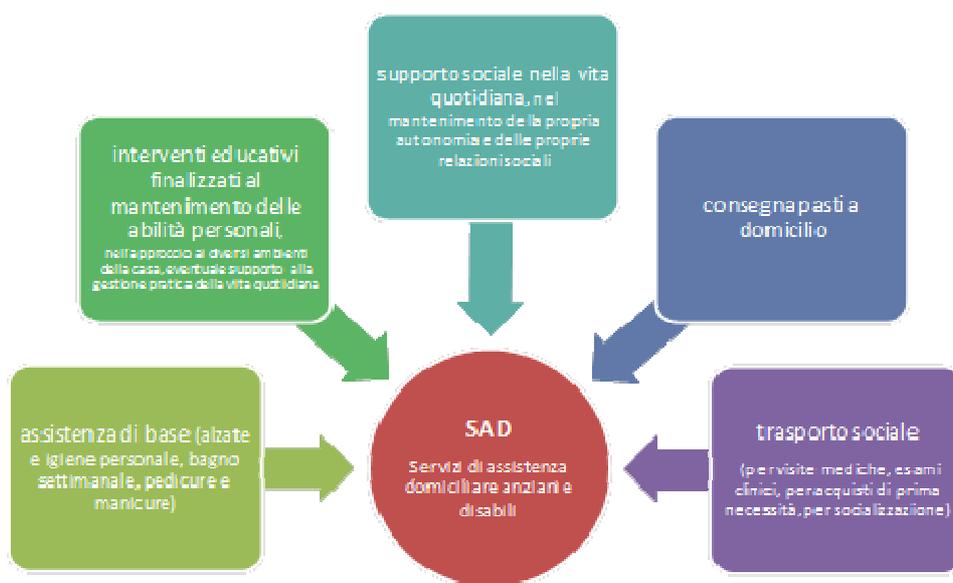
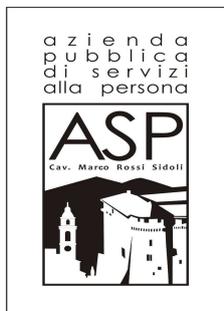


ORE EROGATE CON 1° OPERATORE	552,22
ORE TRASFERIMENTO	145,46



SEZIONE 5

Servizio di Assistenza Domiciliare Valceno



SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE VALCENO

Oggetto e modalità di affidamento del servizio

Col presente regolamento l'Azienda di Servizi alla Persona "Asp Cav. Marco Rossi Sidoli" di Compiano norma il funzionamento del SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE a favore della popolazione del Distretto Valli Taro e Ceno ed in particolare destinata sia ad anziani non autosufficienti che parzialmente non autosufficienti.

L'Azienda di Servizi alla Persona "Asp Cav. Marco Rossi Sidoli di Compiano (di seguito ASP) rappresenta l'Ente Gestore del Servizio di Assistenza Domiciliare di bassa valle a seguito dell'affidamento da parte dei Comuni di Varano Melegari, Pellegrino Parmense, Bore, Varsi e Bardi e regolato da Contratto di Servizio.

Definizione del servizio

Il servizio di assistenza domiciliare è costituito da un complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale, mirate e limitate nel tempo, realizzate prevalentemente presso il domicilio di anziani,



disabili adulti ed in genere nuclei familiari in situazioni di grave disagio, al fine di consentire la permanenza del soggetto nel proprio ambiente di vita.

Tale servizio trova applicazione nei casi in cui il soggetto venga a trovarsi nell'impossibilità di provvedere completamente a se stesso senza poter contare sull'aiuto adeguato di famigliari e/o parenti o venga a trovarsi in uno stato di necessità che comprometta la continuazione normale della propria vita familiare e sociale.

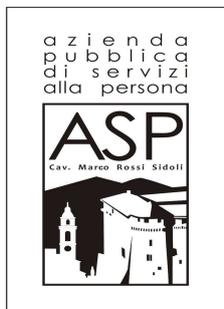
Sono di competenza del Servizio di Assistenza Domiciliare gli interventi di natura assistenziale, mentre per quelli di natura sanitaria provvede, per competenza, l'Azienda USL territoriale.

Finalità del servizio

Il Servizio di Assistenza Domiciliare interviene direttamente presso il domicilio delle persone di cui all'art. 1, allo scopo di supplire, secondo le modalità specifiche di tale servizio, in quei casi di impossibilità o inidoneità a svolgere i normali compiti della vita quotidiana.

Il SAD persegue le seguenti modalità:

- Miglioramento della qualità di vita;
- Sostegno al nucleo familiare di appartenenza e, ove non sia presente, interventi necessari alla sostituzione ad esso;
- Permanenza del soggetto nell'ambiente familiare e sociale di appartenenza, riducendo in particolar modo ospedalizzazioni e istituzionalizzazioni improprie evitando il ricorso a strutture residenziali per anziani ancora parzialmente autosufficienti;
- Recupero e mantenimento del livello di autonomia del soggetto nel suo contesto di vita e nel rispetto della sua autodeterminazione;
- La prevenzione ed il contrasto dei processi di emarginazione sociale e di isolamento, di solitudine e di bisogno in un contesto di miglioramento della vita in genere;
- Responsabilizzazione dei familiari e della comunità attraverso varie forme di sensibilizzazione e coinvolgimento.



Destinatari del servizio

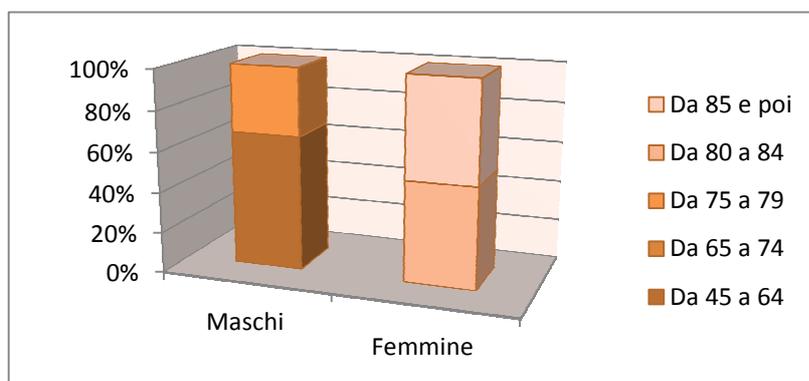
Il Servizio di Assistenza Domiciliare è rivolto a soggetti residenti nei comuni di Bardi, Varsi, Pellegrino Parmense, Bore e Varano de' Melegari che a causa dell'età, condizione di salute o di altre limitazioni psicofisiche, necessitano di un ausilio per il soddisfacimento dei bisogni essenziali relativi alla cura della persona, al governo della casa e altre incombenze quotidiane oltreché nello svolgimento del proprio ruolo familiare e sociale. In particolare il servizio si rivolge ai nuclei familiari in cui sono presenti una o più:

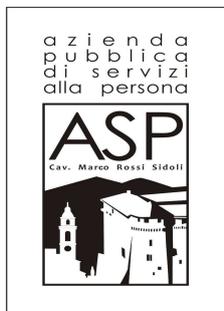
- Persona non autosufficiente o parzialmente autosufficiente con scarsa capacità organizzativa rispetto alla gestione della propria persona nelle attività quotidiane, in condizione di solitudine e isolamento, che hanno difficoltà a mantenere rapporti con il mondo esterno (soggetti anziani o disabili fisici/psichici);
- Soggetti a rischio di emarginazione.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE VALCENO COMUNE DI BARDI AL 31.12.2017

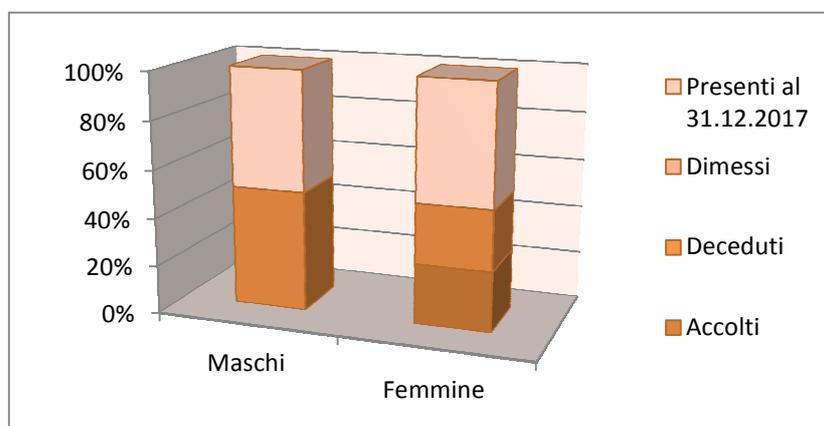
	Da 45 a 64		Da 65 a 74		Da 75 a 79		Da 80 a 84		Da 85 e più		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Utenti non autosufficienti	1*	0	0	0	1	0	0	1	0	1	4
Utenti autosufficienti	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1

*di cui un ospite GRA.DA

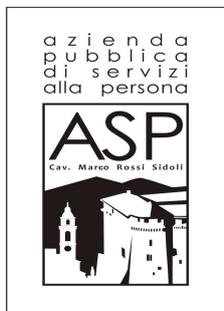




	Maschi	Femmine
Utenti presenti al 01.01.2017	0	1
Utenti accolti nell'anno	3	1
Utenti deceduti nell'anno	0	0
Utenti dimessi nell'anno	0	0
Utenti presenti al 31.12.2017	3	2

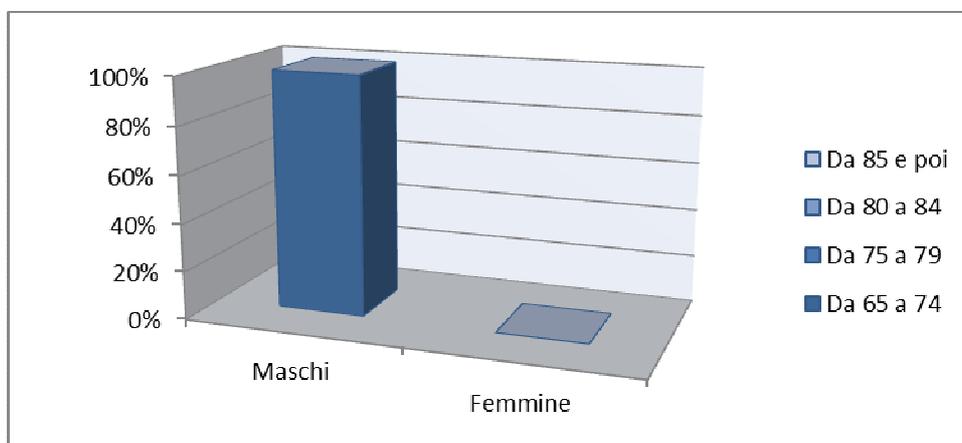


ORE EROGATE CON 1° OPERATORE	301,35
ORE TRASFERIMENTO	131,42
NUMERO PASTI	366

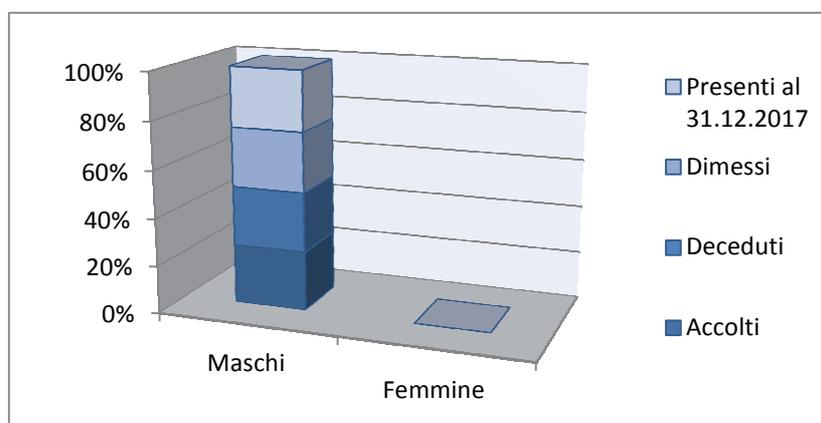


**SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE VALCENO
COMUNE DI BORE AL 31.12.2017**

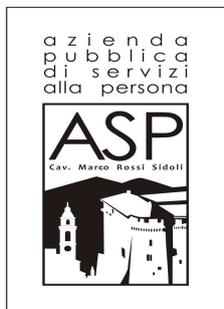
	Da 65 a 74		Da 75 a 79		Da 80 a 84		Da 85 e più		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Utenti non autosufficienti	1	0	0	0	0	0	0	0	1



	Maschi	Femmine
Utenti presenti al 01.01.2017	1	0
Utenti accolti nell'anno	1	0
Utenti deceduti nell'anno	0	0
Utenti dimessi nell'anno	1	0
Utenti presenti al 31.12.2017	1	0

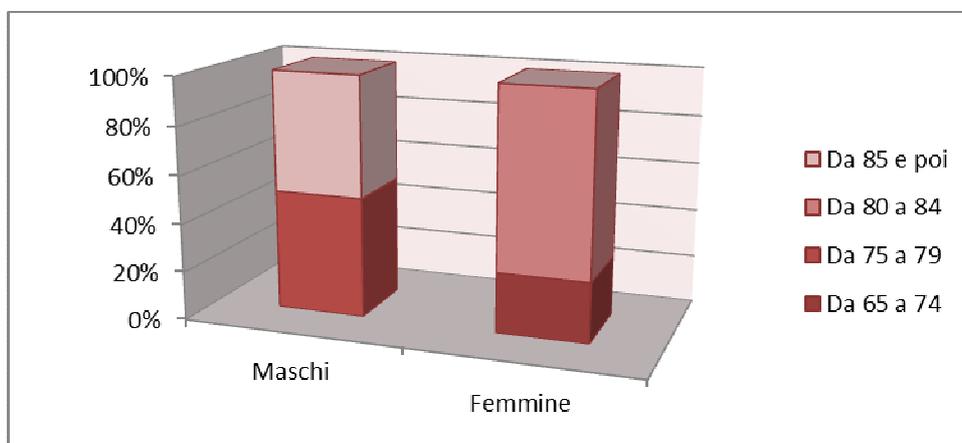


ORE EROGATE CON 1° OPERATORE	231,71
ORE TRASFERIMENTO	158,18

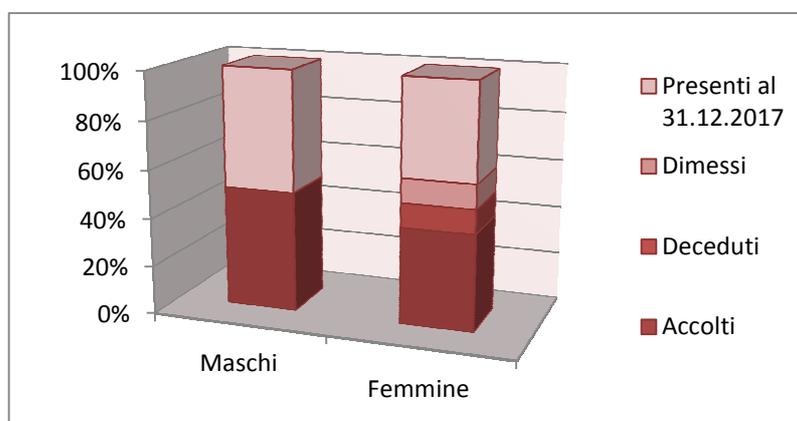


**SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE VALCENO
COMUNE DI PELLEGRINO PARMENSE AL 31.12.2017**

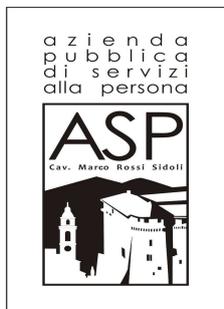
	Da 65 a 74		Da 75 a 79		Da 80 a 84		Da 85 e più		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Utenti non autosufficienti	0	1	1	0	0	3	1	0	6



	Maschi	Femmine
Utenti presenti al 01.01.2017	2	4
Utenti accolti nell'anno	0	1
Utenti deceduti nell'anno	0	0
Utenti dimessi nell'anno	0	1
Utenti presenti al 31.12.2017	2	4



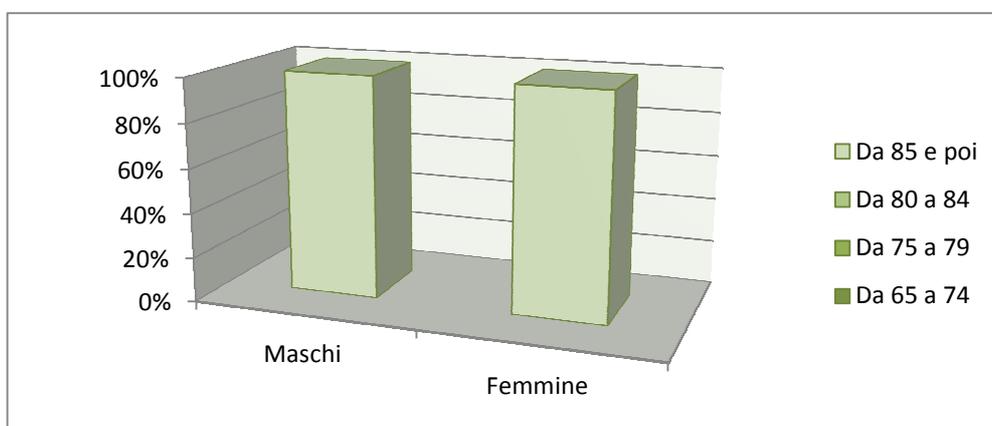
ORE EROGATE CON 1° OPERATORE	921,87
ORE TRASFERIMENTO	500,65



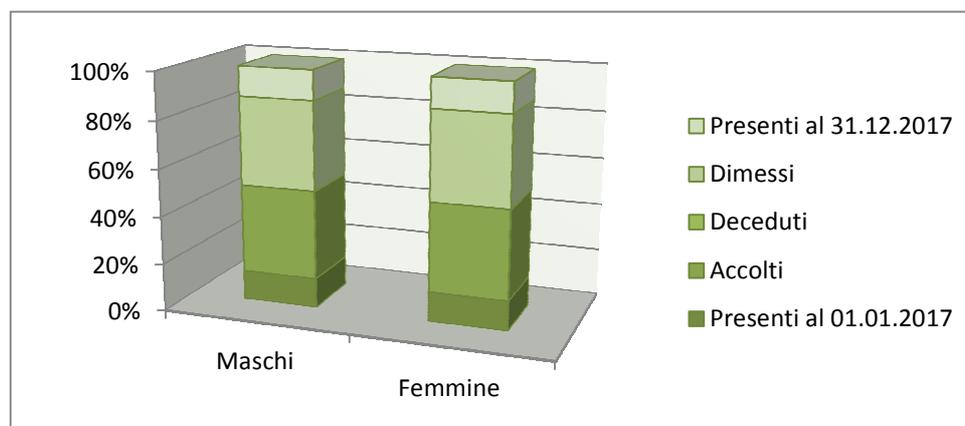
NUMERO PASTI	725
---------------------	------------

**SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE VALCENO
COMUNE DI VARANO DE MELEGARI AL 31.12.2017**

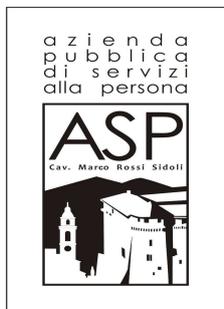
	Da 65 a 74		Da 75 a 79		Da 80 a 84		Da 85 e più		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Utenti non autosufficienti	0	0	0	0	0	0	2	1	3



	Maschi	Femmine
Utenti presenti al 01.01.2017	1	1
Utenti accolti nell'anno	3	3
Utenti deceduti nell'anno	0	0
Utenti dimessi nell'anno	2	3
Utenti presenti al 31.12.2017	2	1

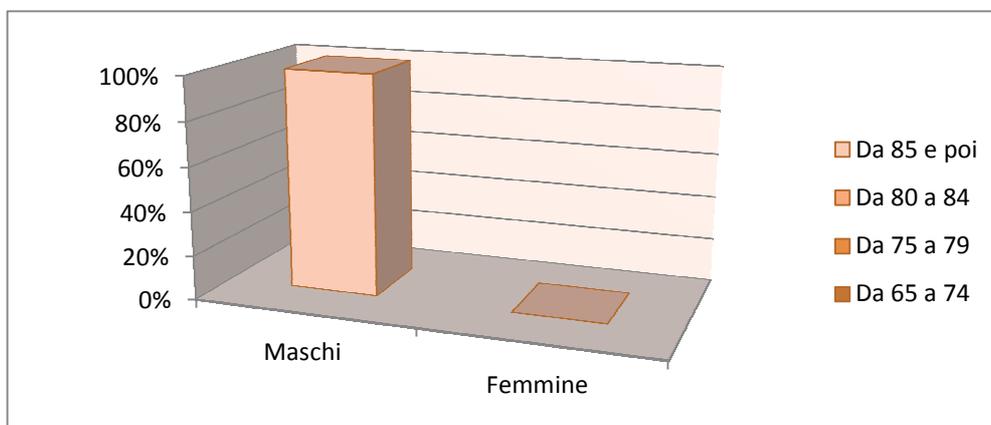


ORE EROGATE CON 1° OPERATORE	274,59
ORE EROGATE CON 2° OPERATORI	73,70
ORE TRASFERIMENTO	128,32

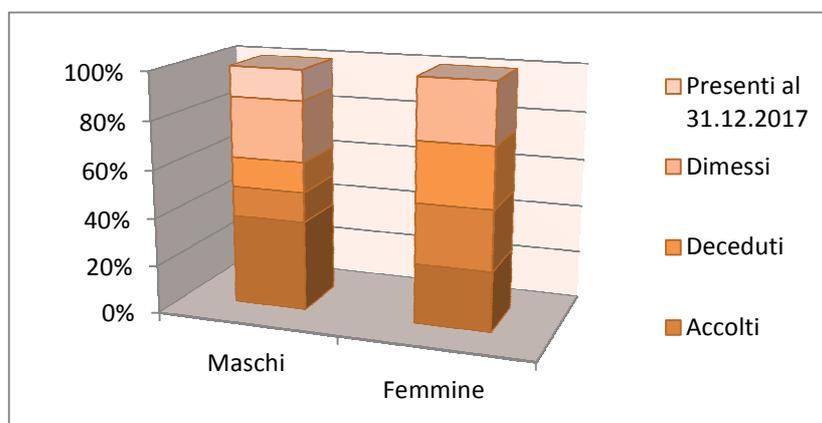


**SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE VALCENO
COMUNE DI VARSÌ AL 31.12.2017**

	Da 65 a 74		Da 75 a 79		Da 80 a 84		Da 85 e più		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Utenti non autosufficienti	0	0	0	0	0	0	1	0	1



	Maschi	Femmine
Utenti presenti al 01.01.2017	3	1
Utenti accolti nell'anno	1	1
Utenti deceduti nell'anno	1	1
Utenti dimessi nell'anno	2	1
Utenti presenti al 31.12.2017	1	0



ORE EROGATE CON 1° OPERATORE	242,15
ORE TRASFERIMENTO	102,29



SEZIONE 6

Servizio Sociale di Tutela Minori



Il Servizio Sociale Tutela Minori si avvale di differenti competenze professionali e la sua attuale organizzazione prevede:

- 1 Psicologo
- 6 Assistenti Sociali

Gli interventi psico-sociali offerti dal Servizio Sociale Tutela Minori, rivolti alla maternità, all'infanzia ed all'età evolutiva, si caratterizzano per la loro valenza preventiva e riparativa ; sono rivolti in modo privilegiato al minore e alla sua tutela e rappresentano validi strumenti di aiuto per i genitori, affinché riconoscano e recuperino le proprie potenzialità educative e di accudimento da utilizzare al meglio nel percorso di crescita dei propri figli.

Il Servizio Tutela Minori di ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli" svolge due funzioni principali strettamente integrate fra loro:

- funzione di assistenza, sostegno e aiuto alla genitorialità in famiglie con minori;
- funzione di vigilanza, protezione e tutela dei minori di fronte a difficoltà e carenze nella gestione del ruolo genitoriale, che devono essere attivate in presenza di fattori di rischio evolutivo del minore (art.9 e art.23, [Legge 184/83](#)) anche in assenza di una richiesta diretta della famiglia.

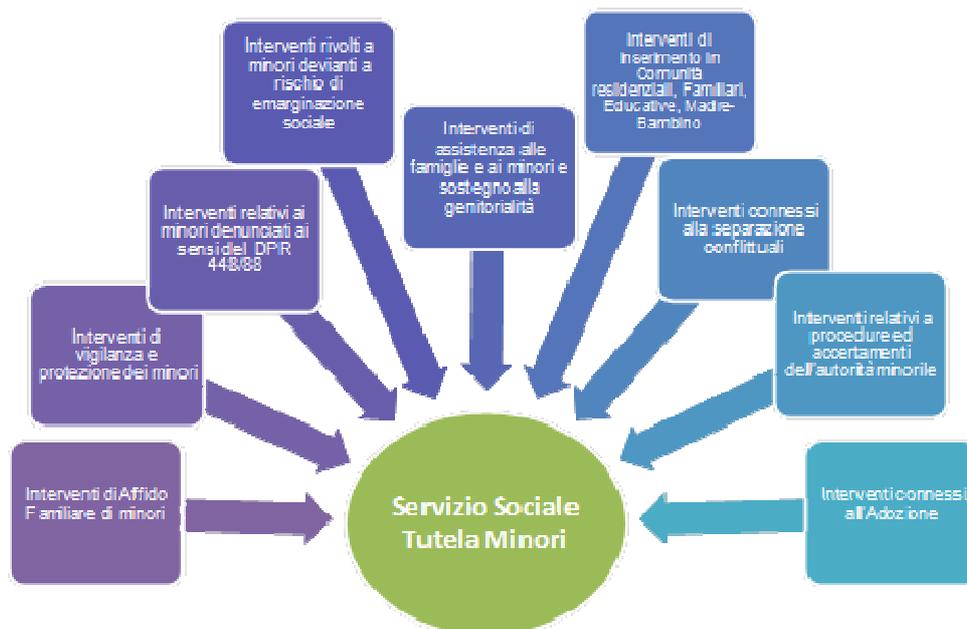
Queste due principali competenze e funzioni del Servizio vengono esercitate in maniera integrata in quanto l'indirizzo al quale devono attenersi è quello di tendere ad aiutare la famiglia ad attuare processi di cambiamento, operare per favorire la responsabilizzazione dei genitori, rimuovere, per quanto possibile, le cause del disagio e sostenere i genitori a svolgere adeguatamente i propri compiti al fine di garantire al minore il diritto di crescere serenamente nella propria famiglia.

Il Servizio Sociale Tutela Minori lavora in un'ottica di **rete** ed in modo integrato **con i diversi soggetti istituzionali del territorio**, quali le scuole di diverso ordine e grado, i Comuni per i loro specifici servizi (ufficio casa, assistenza, scuola, trasporti, anagrafe), l'USL con le specifiche diramazioni (NPI, SERT, Psichiatria adulti), l'ufficio dell'impiego locale e dei servizi sociali locali, anziani, disabili ufficio di Piano.



L'attuale Servizio Sociale Tutela Minori è decentrato territorialmente su tre **principali poli di accesso** Medesano, Fornovo e Borgotaro e garantisce una copertura capillare anche sul restante territorio mediante accessi settimanali o al bisogno

Ambiti di intervento del Servizio Sociale di Tutela Minori



Interventi di assistenza alle famiglie e ai minori e sostegno alla genitorialità

Vengono qui compresi tutti gli interventi richiesti direttamente dalle famiglie di carattere assistenziale, educativo, di aiuto e di sostegno, che hanno l'obiettivo di favorire il diritto del minore di vivere e crescere nella propria famiglia d'origine, e sono:

consulenza e orientamento all'uso delle risorse e all'accesso ai servizi;

consulenza psico-sociale di sostegno alla genitorialità;

interventi di inserimento di minori nei contesti educativi presenti sul territorio;

interventi socio-educativi individuali e di gruppo;



assistenza economica alle famiglie con minori

Interventi di vigilanza e protezione dei minori

Il Servizio può venire a conoscenza attraverso segnalazioni di altri soggetti (scuola, servizi sanitari, volontariato, vigili urbani, vicinato, ecc..), del fatto che un minore si trovi in una situazione di pregiudizio.

Altre volte è la Magistratura Minorile che invia al Servizio Sociale la richiesta di verificare le condizioni di vita e familiari di un minore che presenta segnali di pregiudizio.

Di fronte a tali segnalazioni gli Operatori si attivano per una osservazione e valutazione della situazione segnalata e per formulare un progetto di intervento a tutela del minore.

Inserimento in Comunità residenziali o semi-residenziali Familiari, Educative, Madre-bambino o presso Famiglie Affidatarie

L'inserimento di minori presso strutture di accoglienza residenziali e semi-residenziali quali Comunità Familiari, Comunità Educative, Comunità madre/bambino o in famiglie affidatarie viene attuato dal Servizio Sociale in presenza di un provvedimento del Tribunale dei Minori di Collocamento extra-familiare o in situazione di emergenza a seguito dell'applicazione dell'art. 403 c.c., quando la situazione familiare risulta altamente pregiudizievole per la crescita del minore e non sia possibile un affido familiare.

Il collocamento in comunità residenziale o in affido familiare dovrebbe essere temporaneo, tenuto conto della valutazione degli operatori di poter attuare un progetto che possa prevedere il rientro nella famiglia d'origine, che però non sempre risulta percorribile. Anche nei contesti di allontanamento i genitori rimangono soggetti con proprie risorse e potenzialità da valorizzare e sostenere. È in questa ottica che acquistano significato: l'accompagnamento del bambino o dell'adolescente nelle diverse fasi del suo percorso di crescita, il contemporaneo sostegno ai genitori nel percorso di superamento della loro difficoltà e il loro affiancamento nell'esercizio della responsabilità genitoriale.

Interventi relativi ai minori denunciati ai sensi del DPR 448/88

Questa attività riguarda i minori residenti segnalati dalla magistratura minorile a seguito di reati commessi di varia natura. L'intervento del Servizio riguarda l'indagine psicosociale richieste dalla Procura minorile per costruire percorsi educativi alternativi a quelli penali. Sono infatti indagini,



svolte dall'assistente sociale e dalla psicologa, centrate sull'ambiente socio-famigliare in cui vive il minore, sulla sua personalità e sul rapporto tra minore, reato e contesto sociale di appartenenza. L'obiettivo di tale processo è di costruire con il minore e con la sua famiglia un contesto valutativo al fine di comprendere i significati del comportamento deviante, esprimere prognosi sull'occasionalità del comportamento, valutare la connessione del reato con altri indicatori di disagio, formulare un eventuale progetto di aiuto. Questa valutazione psico-sociale fornisce al giudice informazioni di cui tener conto in sede processuale per la formulazione degli interventi di competenza della magistratura.

Minori devianti a rischio di emarginazione sociale

Interventi di consulenza e sostegno psico-sociale;

Interventi di cura e di sostegno psico-sociale realizzati in rete con genitori, altri Servizi e reti informali;

Interventi di natura educativa;

Richiesta di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Minorile;

Interventi di inserimento lavorativo, con erogazione di borse-lavoro

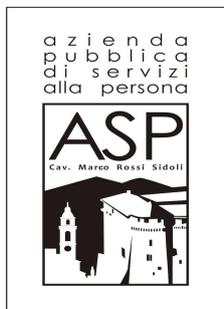
Interventi connessi alle crisi familiari

Nei casi di crisi familiari, come ad es. le separazioni nella coppia il Servizio opera su richiesta del Tribunale Ordinario o del Tribunale per i Minorenni nei casi di separazione conflittuale di genitori che ad es. non riescono a trovare autonomamente un accordo sull'affidamento dei figli.

Anche il Giudice Tutelare, che svolge funzione di vigilanza sui figli dei genitori separati, può richiedere l'intervento del Servizio di fronte a conflitti tra genitori già separati.

Gli operatori hanno il compito di svolgere una indagine psico-sociale sui genitori, sul minore e sulla relazione genitori-figlio. Al termine dell'indagine gli operatori inviano una relazione contenente una valutazione psico-sociale della situazione familiare al giudice che l'ha richiesta per gli interventi di competenza.

Contestualmente il Servizio attiva un Progetto di Mediazione nei confronti del gruppo familiare con l'obiettivo di aiutare i vari membri ad elaborare i conflitti e le emozioni legate alla separazione e



a fare emergere risorse e capacità insite in ciascuno, genitori e figli, per potere attraversare il cambiamento ed uscirne in modo creativo

Nel corso dell'esercizio 2017, come nei precedenti due anni, il numero totale dei minori in carico al Servizio Sociale di Tutela Minori, è diminuito (713 vs 743) in modo direttamente proporzionale al diminuire del numero totale della popolazione dei Comuni del territorio.

Comuni nell'ambito distrettuale Valli Taro e Ceno	Popolazione al 01.01.15	Minori in carico al 31.12.15	Popolazione al 01.01.16	Minori in carico al 31.12.16	Popolazione al 01.01.17	Minori in carico al 31.12.17
Albareto	2163	4	2156	5	2149	8
Bardi	2253	12	2227	18	2179	23
Bedonia	3526	60	3482	61	3398	71
Bore	765	5	749	4	726	4
Borgotaro	7043	126	6999	120	6923	122
Compiano	1118	6	1112	6	1090	6
Fornovo	6171	193	6100	86 + 89	5983	187
Medesano	10856	269	10828	270	10843	217
Pellegrino	1069	7	1148	11	1041	21
Solignano	1802	25	1773	23	1802	12
Terenzo	1178	13	1196	10	1196	13
Tornolo	1035	5	1010	4	1110	4
Varano	2682	25	2676	26	2676	20
Varsi	1257	0	1230	5	1230	5
Totale	42918	750	42686	743	42346	713



Come lo scorso anno, si ha un'alta percentuale di casi che accedono al Servizio per problematiche di tipo economico (circa la metà del totale delle prese in carico) e abitativo (fratti, principalmente nei Comuni di Medesano (tot.11) e Fornovo (tot.7)), che ha richiesto al Servizio di sviluppare Progetti di Innovazione Sociale (es. per affrontare la problematica sociale degli sfratti il Progetto "IO ORA ABITO QUI. Progetto di Abitazione Sociale Temporanea per Famiglie in situazioni di difficoltà") per contenere i bisogni delle "nuove povertà" generate dal protrarsi della crisi economica, dalla perdita dei posti di lavoro e dalle nuove forme di indebitamento causate dall'approccio consumistico al Mercato e dalla mancanza di educazione ad una corretta economia domestica.

Il numero dei casi in "tutela" al Servizio sono stabili e sono circa poco più di un terzo del totale delle prese in carico; più della metà dei casi di tutela hanno una cornice di tipo giudiziario. E la cornice giudiziaria, a partire dal mandato di "monitoraggio e vigilanza", permette al Servizio di avere una prossimità ed un controllo sul territorio, in integrazione con il Servizio Sanitario, le Forze dell'Ordine, la Scuola, etc., (con la costruzione di Protocolli operativi per declinare in modo chiaro i diversi ruoli e funzioni istituzionali nella presa in carico delle persone, sulla base delle Direttive Regionali) che svolge un'importante funzione preventiva rispetto a situazioni di pregiudizio a carico di minori e a conseguenti allontanamenti e collocazioni extra-familiari.

Tra i casi in "tutela" al Servizio con cornice giudiziaria, sono aumentati in modo considerevole i casi di separazione conflittuale che coinvolgono figli minori e la cui competenza dal 2013 è passata dal Tribunale dei Minorenni di Bologna al Tribunale Ordinario di Parma, in assenza totale di protocolli istituzionali che definissero in modo chiaro prassi operative, ruoli e funzioni dei diversi Servizi coinvolti. Questo cambiamento ha determinato un importante carico di lavoro per il Servizio e la partecipazione ad un Tavolo di Lavoro Regionale sulle Separazioni per la costruzione di prassi operative omogenee tra Servizi Socio-Sanitari, Tribunale e Ordine degli Avvocati.



Collegato a questo, sono in aumento anche i casi di violenza di genere che coinvolgono figli minori e per cui la Regione ha sviluppato Programmi Specifici di Finanziamento (Progetto CE LA FACCIO DA SOLA) e Indirizzo e per cui il Servizio ha partecipato allo sviluppo di progetti e alla redazione di una Proposta di Documento d'Indirizzo per la Prevenzione e il Contrasto alla Violenza di Genere nei confronti delle Donne presentato alla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria.

C'è stato anche un aumento dei casi di minori coinvolti nell'uso e spaccio di sostanze stupefacenti, in particolar modo cannabinoidi e crack, che ha comportato un numero sempre maggiore di equipe integrate con i Servizi Sanitari e la costruzione di una rete di prevenzione e controllo con Amministrazioni e Forze dell'Ordine.

E per finire: i casi di minori profughi e stranieri non accompagnati, che hanno richiesto contatti costanti con la rete dei Servizi coinvolti, con il Ministero, etc., oltre ad una formazione specifica per l'Operatore referente del Progetto.

In generale, emerge un aumento progressivo e costante della complessità dei casi e di richieste di collaborazione da parte dell'Autorità Giudiziaria che richiede agli Operatori un tempo sempre maggiore per la gestione dei singoli casi (colloqui, relazioni, visite domiciliari, Equipe Integrate di Primo e Secondo Livello con il Servizio Sanitario, contatti con scuole, pediatri, Forze dell'Ordine).

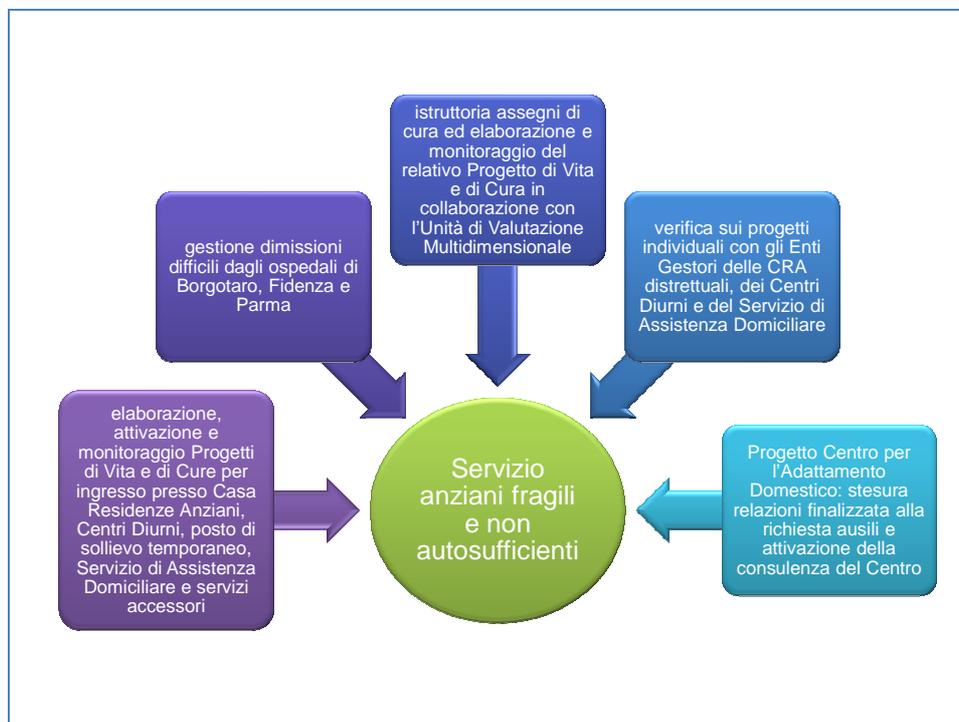


SEZIONE 7

Servizio Sociale Anziani e Disabili Adulti

SERVIZIO SOCIALE ANZIANI E DISABILI ADULTI

Organizzazione del Servizio Sociale Anziani e Disabili Adult



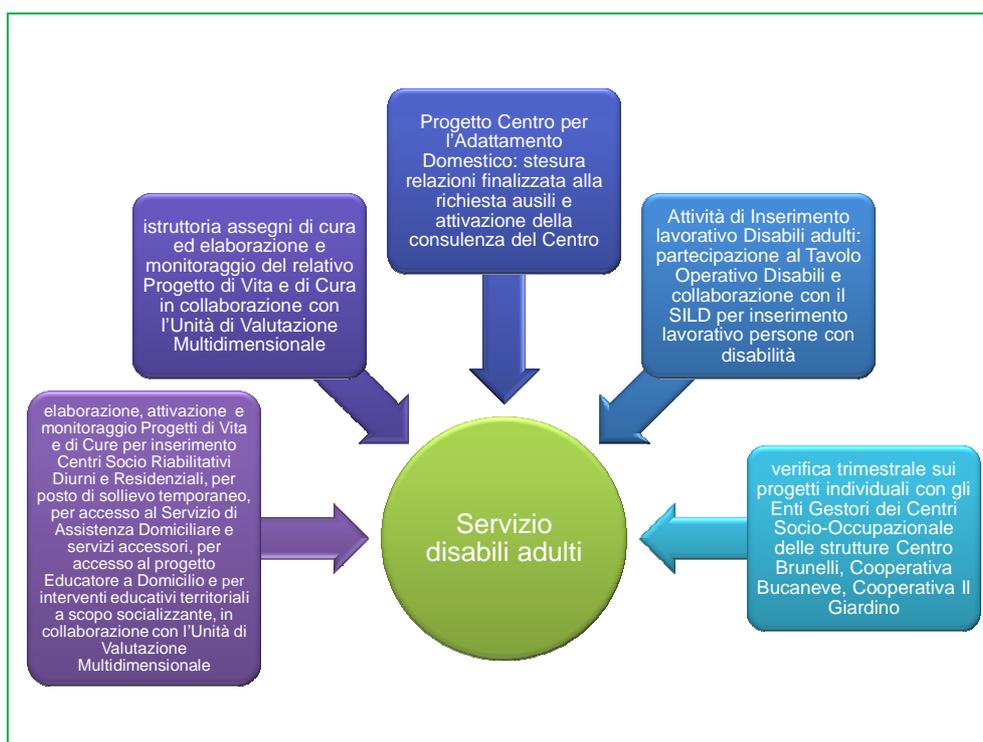
Destinatari

Il servizio si rivolge alle persone anziane non autosufficienti di età oltre i 65 anni

Obiettivi:

- Garantire la promozione del benessere della persone nella sua globalità
- Valorizzare le capacità residue dell'anziano
- Garantire la tutela della dignità personale e del radicamento sociale e familiare
- Valorizzare il mantenimento delle persone anziane presso il domicilio
- Adulti che presentano forme morbose equiparabili a quelle geriatriche

- Favorire occasioni di vita comunitaria attraverso percorsi di socializzazione e di sostegno psico-relazionale
- Favorire il massimo dell'integrazione attraverso la continua interazione con tutti i servizi territoriali socio-sanitari
- Garantire flessibilità nell'offerta dei servizi per rispondere in modo personalizzato ai bisogni diversificati



Progetto sperimentale “Scuola di Autonomia”

Il 28 aprile 2017 ha preso il via presso l'appartamento adiacente al Centro Socio Riabilitativo Diurno Arcobaleno il progetto “Scuola di Autonomia” che rappresenta un'importante esperienza avviata dai primi mesi del 2016, successivamente al finanziamento da parte del Ministero della Salute e delle Politiche Sociali, in materia di vita indipendente ed inclusione nella società a favore di persone con disabilità adulta.



L'obiettivo principale, rispetto alla partecipazione al Bando ministeriale e alla richiesta di finanziamento da parte dell'Unione dei Comuni, era di poter avere la concreta possibilità di proporre e sperimentare sul territorio del nostro Distretto progetti e interventi che:

- entrassero con maggiore forza nelle comunità locali per cercare risposte ai nuovi bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie ragionando su progetti personalizzati che promuovano un impatto sociale e intercettino i desideri delle persone coinvolte anticipando, per quanto possibile, il complesso tema del "Dopo di Noi";
- fornire una prospettiva e una qualità di vita andando oltre le risposte standard (CSR, CSRR, laboratori socio-occupazionali), superandole partendo dalle potenzialità individuali e intraprendendo nuovi percorsi di inclusione attraverso esperienze di autonomia e socializzazione al di fuori del contesto familiare;
- supportare le persone e le loro famiglie sostenendo la loro naturale capacità di fare rete e costruire relazioni;

L'azienda di Servizi alla Persona ASP Cav. Marco Rossi Sidoli è stata individuata come ente gestore del progetto e, in particolare, il Servizio Adulti Disabili ha promosso e coordinato un processo di messa in rete delle risorse presenti sul territorio, cooperazione sociale e associazionismo. In collaborazione con l'Unione dei Comuni si è quindi proceduto a coinvolgere:

- cooperativa Auroradomus, naturale soggetto partner in quanto la sperimentazione avviene all'interno dell'appartamento adiacente alla Centro Socio Riabilitativo Arcobaleno e che impiega il personale educativo per la realizzazione del progetto;
- Consorzio Solidarietà Sociale per l'esperienza maturata in questo tipo di progettualità e in grado di fornire consulenza professionale, supervisione e formazione sia alla committenza sia al personale educativo impiegato.

Insieme abbiamo dato vita ad un gruppo tecnico integrato con la finalità di programmare il percorso nel suo insieme e accompagnare un inevitabile cambiamento culturale. La



condivisione di obiettivi e Ciò ha permesso di strutturare con i genitori e le associazioni dei genitori delle persone con disabilità spazi di confronto e ascolto dei bisogni, nonché di implementare percorsi condivisi di formazione e sostegno rispetto al delicato tema della vita indipendente delle persone con disabilità.

Nel concreto Scuola di Autonomia ha permesso di condividere la costruzione di percorsi di domiciliarità comunitaria, che ha come obiettivi:

- la permanenza a domicilio, dove possibile anche al di fuori del contesto familiare;
- il miglioramento della qualità di vita della persona con disabilità sostenendola in un percorso di autonomia nella vita quotidiana proponendo attività finalizzate a tale obiettivo;
- la valorizzazione delle capacità individuali e l'apprendimento di nuove abilità mantenendo aspetti ricreativi e di socializzazione e stimolando nuovi percorsi di inclusione.

Il progetto offre a piccoli gruppi di 3 o 4 ragazzi/e con disabilità selezionate per compatibilità relazionale la possibilità di trascorrere fine settimana (venerdì e sabato) in un contesto abitativo ad hoc prevedendo un'organizzazione condivisa di tali giornate che tenga conto delle diverse esigenze e desideri contando su un affiancamento permanente di figure educative opportunamente formate che presiedono, sostengono e guidano la loro esperienza.

Per ogni partecipante il progetto sono stati individuati alcuni obiettivi concreti su cui lavorare in un'ottica di autonomia che saranno valutati al termine del percorso.

L'avvio dei fine settimana risulta preliminare all'esperienza di una vera domiciliarità, che diventa in questo senso l'obiettivo finale di tale esperienza, da realizzare nelle prossime annualità.

L'esperienza è caratterizzata dai seguenti elementi:



rapporto con la famiglia: è protagonista della scelta di questo particolare progetto di vita; si tratta di una scelta che non ha nulla di immediato: si costruisce con lentezza, con i tempi ed esiti non prevedibili;

sostenibilità “distribuita”: ogni componente, necessario nella costruzione di un percorso di domiciliarità (famiglia, beneficiario, cooperativa, ente pubblico...), contribuisce anche economicamente alla costruzione della sostenibilità stessa. E’ presente una forte personalizzazione anche di questo aspetto che, secondo un equo principio di corresponsabilità, chiama tutte le componenti a costruire insieme la fattibilità stessa del progetto;

non è un servizio: parliamo di un modello, ma si ritiene non possa reggere a nessuna standardizzazione; ha elementi comuni ad altre esperienze simili, ma rimangono numerose le variabili che di volta in volta devono adattarsi alle singole situazioni (es: lavoro educativo richiesto, presenza o meno dell’amministratore di sostegno, modalità di presenza nella quotidianità o nei fine settimana della famiglia, tipologie di disabilità,...)

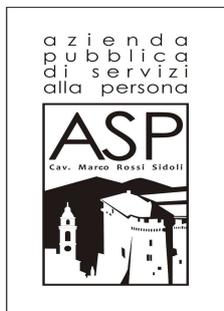
unificazione delle varie componenti: una reale presa in carico complessiva della persona con disabilità (e della sua famiglia) non può prescindere da una forte connessione tra le componenti di intervento educativo, sostegno assistenziale e regia delle stesse; questo legame è a tutela del buon esito di qualsiasi percorso ed elemento imprescindibile per creare “fiducia nelle\ delle relazioni”.

unica possibilità: intraprendere un percorso di domiciliarità comunitaria o sperimentarsi in scuola di autonomia rappresenta un’alternativa o un’integrazione progettuale tra le tante (es. centro socio residenziale, gruppo appartamento, diurno...), progettualità non sostitutiva dei servizi ma un’idea di costruzione di casa da realizzare insieme alla famiglia\beneficiario, a partire dalle esigenze\soggettività delle persone disabili e del contesto relazionale in cui vivono.

Tutto il progetto è stato attraversato da una modalità di intervento caratterizzata da un continuo scambio con il territorio che ha risposto positivamente alle sollecitazioni d’inclusione mettendo a disposizione le proprie risorse.

Servizio Disabili Adulti						
Comuni	Anziani al 31.12.2015	Disabili Adulti al 31.12.2015	Anziani al 31.12.2016	Disabili Adulti al 31.12.2016	Anziani al 31.12.2017	Disabili Adulti al 31.12.2017
Albareto	31	13	35	13	36	12
Bardi	45	8	41	8	30	10
Bedonia	42	13	47	13	48	12
Bore	30	6	29	5	23	3
Borgo Val di Taro	128	27	130	28	135	26
Compiano	15	6	24	6	21	6
Fornovo di Taro	0	34	0	30	0	30
Medesano	0	40	0	44	0	48
Pellegrino P.se	40	11	34	9	26	10
Solignano	38	10	45	9	39	13
Terenzo	29	6	29	4	29	5
Tornolo	23	5	24	5	23	6
Varano de' Melegari	37	8	31	4	30	4
Varsi	48	9	45	8	50	7
Totale	506	196	514	186	490	192
	702		700		682	

Tabella 1- La rilevazione degli utenti anziani, disabili e adulti per l'anno 2016 (Fornovo e Medesano solo utenti disabili e adulti)



2.4 Analisi degli investimenti effettuati, anche con riferimento a quelli previsti

Nel corso del 2017 l'Azienda ha provveduto ad eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e relativi impianti di proprietà o in gestione.

In particolare, ASP nel 2016 ha aderito ad un bando regionale, con la presentazione di un progetto per l'efficientamento energetico della CRA di Compiano. Da segnalare l'ottimo risultato della collaborazione con ACER che ha supportato l'ASP in tutta la fase della progettazione e della presentazione della domanda di partecipazione al bando regionale. Nel 2017 ASP ha ottenuto il finanziamento dei lavori diretti a migliorare l'efficienza energetica della struttura di Compiano e il CdA ha approvato il relativo progetto esecutivo. Quindi è cominciato l'iter per procedere alla gara per affidare i lavori e finalmente all'esecuzione degli stessi.

Sempre grazie ad un cofinanziamento regionale, per il consolidamento del sito interessato da una frana e realizzazione dell'opera vera e propria, è stato concluso, con l'inaugurazione nel mese di Agosto 2017, l'iter che ha portato alla realizzazione di un Giardino Alzheimer presso la CRA di Compiano. A tal proposito è stato chiesto ed ottenuto anche un contributo per l'arredamento del Giardino da parte della Fondazione Cariparma. Infine, sono stati compiuti i primi atti, propedeutici a degli interventi diretti al rinnovo di alcuni impianti all'interno della struttura di Compiano.

Inoltre, dal mese di settembre 2017 è stata conferita ad ASP la gestione del servizio Asilo nido di Fornovo di Taro e dell'edificio che lo ospita.

Si è provveduto anche all'acquisto di software e all'aggiornamento degli applicativi in uso ai diversi servizi di ASP, oltre ai normali interventi di riparazione più o meno importanti dei beni mobili aziendali. In particolare si segnala che Lepida SpA, di cui ASP è divenuta socia con l'acquisto di una quota societaria, ha dato inizio ai lavori per collegare gli uffici della sede di Compiano alla rete in fibra ottica, in particolare sono stati realizzati i lavori per la stesura del cavo in fibra che dovrebbe essere collegato a breve.



Sempre nel corso dell'anno 2017, si è provveduto alla migrazione di tutti i numeri telefonici di ASP sia mobili che fissi nella convenzione intercent-er che dovrebbe portare dei risparmi per l'Azienda.

Sono stati fatti dei lavori per la creazione di un nuovo ufficio presso la sede di Compiano al fine di ospitare i nuovi dipendenti assunti con concorso.

Sono stati inoltre acquistati i seguenti beni mobili ed eseguiti i seguenti lavori:

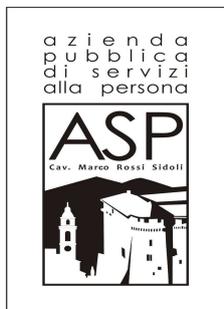
- Acquisto di un sollevatore mobile passivo per la movimentazione degli ospiti della CRA di Compiano € 3.400,00;
- Acquisto Stampante e consumabili € 580,00;
- Acquisto notebook da Intercent-er, per servizi ASP € 2.605,76;
- Acquisto telefono cellulare, per servizi ASP, € 556,84;
- Acquisto attrezzature presso la cucina della CRA di Compiano € 624,96;
- Acquisto mobili per uffici sede legale di ASP € 2.387,65;
- Acquisto armadietti per spogliatoi personale CRA di Compiano € 6.520,00;
- Acquisto di quattro vetture per sostituzione vetture usate e avviamento nuovi progetti € 38.497,16;
- Noleggio di una vettura per il servizio SAD Medesano € 3.384,00 per 12 mesi;

La situazione patrimoniale dell'ente, è analizzata compiutamente nella nota integrativa che è parte fondamentale del bilancio stesso, e a cui si rimanda per il dettaglio dei valori.

Parte III . rendicontazione delle risorse disponibili utilizzate

3.1. Le risorse economiche finanziarie

Per svolgere la propria attività ASP ha avuto a disposizione : risorse economiche e finanziarie pari ad € 5.616.557,00 ripartiti tra i vari servizi secondo lo schema che segue:



ANALISI PER CENTRI DI COSTO	2017
Casa residenza per anziani e Centro diurno di Compiano	€ 2.451.466,00
Centro diurno di Medesano	€ 343.380,00
SAD di Bassa Valle	€ 426.977,00
SAD Valceno	€ 90.209,00
SAD di Alta Valle	€ 92.998,00
Ser.T	€ 25.332,00
Servizio non autosufficienza	€ 780.173,00
Servizio sociale tutela Minori	€ 774.630,00
Servizio di Assistenza Parascolastica	€ 392.471,00
Piani di zona	€ 311.981,00
Centro prelievi Felegara	€ 12.000,00
Asilo nido Fornovo di Taro	€ 26.465,00
Asp - quota associativa, ex art. 10	€ 63.056,00



3.2. Le risorse umane

Dati analitici relativi al personale dipendente, con le variazioni intervenute nell'anno

Nel 2017 è stato concluso il concorso per 3 figure di personale amministrativo a tempo indeterminato e parziale (24 ore settimanali), le dipendenti sono state assunte dal mese di giugno.

Al 31 dicembre 2017, la dotazione organica di ASP è composta da n. 95 dipendenti, di cui 81 unità a tempo indeterminato, 6 unità, compreso il Direttore, a tempo determinato, ed 8 figure in comando, con la seguente articolazione in base al ruolo ricoperto:

- Dirigenti: 1 Direttore generale incaricato;
- Amministrativi: 6 dipendenti a tempo indeterminato, di cui 3 a tempo pieno e 3 a tempo parziale (24 ore settimanali); 2 figure a tempo pieno sono titolari di Posizione organizzativa)
- Coordinatori di Struttura/Servizio: 1 dipendente a tempo indeterminato presso la Casa Residenza per Anziani di Compiano ed 1 in comando a tempo parziale presso il CD di Medesano;
- Responsabili delle Attività Assistenziali (RAA): 2 dipendenti a tempo indeterminato presso la Casa Residenza per Anziani di Compiano, di cui 1 a tempo pieno ed una a tempo parziale (28 ore settimanali); 1 dipendente a tempo indeterminato presso il Servizio per la non autosufficienza;
- Operatori Socio Sanitari (OSS):
 - 29 dipendenti a tempo indeterminato e 3 dipendenti a tempo determinato presso la Casa Residenza per Anziani di Compiano;



- 5 dipendenti a tempo indeterminato ed 1 a tempo determinato c/o il Centro diurno di Medesano;
- 17 dipendenti a tempo indeterminato presso i Servizi di Assistenza domiciliare;
- Animatori: 1 dipendente a tempo indeterminato presso la CRA di Compiano;
- Fisioterapisti: 1 dipendente a tempo indeterminato;
- Manutentori: 1 dipendente a tempo indeterminato
- Cuoco e personale di cucina: 4 dipendenti a tempo indeterminato presso la Casa Residenza per Anziani di Compiano;
- 1 Psicologo - Responsabile servizio minori
- Assistenti sociali: 8 dipendenti a tempo indeterminato ed 1 a tempo determinato, di cui:
 - 4 Servizio Assistenza Anziani, Servizio Disabili Adulti e Servizio adulti fragili;
 - 4 a tempo indeterminato Servizio Minori di cui 3 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato;
 - 1 A.S. referente dei Piani di zona
- Infermieri professionali: 4 dipendenti a tempo indeterminato e 1 figura in comando presso la Casa Residenza per Anziani di Compiano.
- 4 educatrici in comando e 2 operatrici in comando presso l'Asilo nido di Fornovo di Taro.

Il personale dipendente ha partecipato nell'anno 2017 ad una selezione per progressione orizzontale, all'esito della stessa hanno ottenuto il passaggio di categoria



a far data dal 1° Luglio 2017: 30 dipendenti in Categoria B, 3 dipendenti in categoria C e 5 dipendenti in categoria D.

3.3. Infrastrutture e tecnologie

La dotazione infrastrutturale di ASP consiste nella proprietà, con annesso parco, dell'immobile sede della residenza per anziani di Compiano e della sede degli uffici amministrativi nonché degli appartamenti in uso, con convenzione, al personale religioso, sempre in Compiano.

3.4. Altre risorse

ASP è proprietaria di una quota del 50% a seguito di donazione di un area indivisa di circa 148 are, nel comune di Bedonia, come da catasto terreni, foglio 136, particelle 79, 92,93,106.

Nota metodologica

Il Bilancio Sociale è stato realizzato con la collaborazione e partecipazione di tutti i servizi, che hanno dedicato particolare attenzione alla raccolta dati e informazioni durante tutto il corso dell'anno.

**ALLEGATO
PROSPETTI ED INDICI DI CUI ALLA DGR 1130/2012**

**FIRMATO
Il Consiglio di Amministrazione**